



Il Drago

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 2 - 28 Febbraio 2023 - € 1,50

Dragone: Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

ASSOCIAZIONE CULTURALE DRAGONE

Risveglio

Cinquant'anni di storia di un giornale di provincia

In vendita a tutti gli abbonati al prezzo di Euro 15,00



L'EDITORIALE

L'acqua, bene prezioso

di Sergio Tolosano

La siccità è sempre al centro dell'attenzione degli organi d'informazione e delle amministrazioni. Una questione preoccupante sia dal punto di vista idropotabile, sia irriguo. Nei giorni scorsi Francesco Vincenzi - presidente dell'ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) - metteva in rilievo la situazione del Piemonte che risulta essere una delle regioni più secche d'Europa. La conferma delle difficoltà viene dai report settimanali dell'ente che monitora la continua decrescita della portata del Po, mentre il lago Maggiore, in lieve recupero del livello di riempimento, ha numeri abbondantemente sotto la media stagionale. E non basterà la pioggia prevista nei prossimi giorni. Non va meglio al nord est: il Garda, il più grande lago italiano, è a pochi centimetri dal minimo storico. Se calano le acque superficiali, non va meglio per le falde sotterranee. L'ARPA Piemonte evidenzia che: "L'analisi dei dati relativi al gennaio 2023 conferma la situazione registrata durante tutto l'anno 2022, evidenziando scostamenti rispetto alla media storica del mese con valori superiori al 75 percentile".

"I dati - ha sintetizzato Vincenzi - dimostrano che la crisi idrica del Nord Italia non è una transitoria stagione siccitosa, ma la conseguenza di un ciclo idrico, ormai incapace di rigenerarsi naturalmente a causa di cambiamenti climatici sorprendentemente veloci a cui si può rispondere solo con la realizzazione di nuove infrastrutture e l'efficientamento di quelle esistenti per trattenerne l'acqua di eventi meteo sempre più rari. Bisogna prendere atto che nelle regioni settentrionali c'è meno acqua disponibile".

E ancora l'ANBI ci dice che in Piemonte, la situazione risulta maggiormente compromessa nei bacini idrografici sud-occidentali, dove i fiumi Maira e Pellice hanno portate, che si aggirano intorno al 50% del già deficitario 2022. Appurato questo dato di fatto, quali le contromisure? Proposte ce ne sono e molte di buon senso, quel che ancora manca è la visione d'insieme: la direzione in cui unire e muovere le energie. In primo luogo - oltre ovviamente all'attenzione al consumo doverosa per ciascuno di noi - ridurre le perdite degli acquedotti e curare la distribuzione, magari interconnettendoli tra loro. Interventi già in corso. Realizzare, almeno nelle nuove abitazioni, sistemi di recupero. In agricoltura, adottare tecniche di irrigazione a minor consumo e privilegiare coltivazioni che richiedano meno acqua. Inoltre serve regimare il più possibile le scarse ma intense precipitazioni. "In Piemonte, oggi sono presenti solo 4 invasi e il Piano Laghetti ne prevede, a breve, altri 10, i cui progetti esecutivi attendono il finanziamento. Una capacità di oltre venticinque milioni di metri cubi d'acqua per irrigare quasi diciassette ettari di terreno".

Tramontata, si spera, l'idea di grandi invasi, il Piano laghetti punta alla realizzazione di diecimila invasi medio-piccoli entro il 2030, sull'intero territorio nazionale. Ad ora 223 progetti sono già cantierabili, un investimento di circa 3,2 mld. A fianco degli invasi, con l'obiettivo dell'autosufficienza energetica, dovranno essere realizzati 337 impianti fotovoltaici galleggianti (potranno occupare fino al 30% della superficie lacustre) e 76 impianti idroelettrici, capaci di produrre complessivamente oltre 7 milioni di megawattora all'anno.

SANITÀ E OSPEDALI

Valorizzare Cuneo, senza mortificare gli altri

Intervista all'assessore regionale Luigi Icardi. Più certezze sul futuro del nuovo Santa Croce, si sceglie la formula pubblico-privato. In previsione a Dronero, in via Pasubio, una Casa di Comunità

L'ormai famoso decreto mille proroghe, approvato dal Senato nei giorni scorsi e in esame alla Camera con voto di fiducia, prevede - tra le tante materie di cui si occupa - all'articolo 4 anche novità per quanto riguarda la Sanità. In particolare, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 l'utilizzo della ricetta elettronica ed i medici di base e pediatrici possono - a loro richiesta - rimanere in servizio fino a 72 anni di età (anziché 70). Peraltro, l'attuale ministro della Salute, Orazio Schillaci, lo scorso 15 febbraio, ha affermato che tra il 2005 e il 2015 ben diecimila medici hanno lasciato l'Italia per lavorare all'estero, dando ulteriore evidenza alla drammatica carenza di personale sanitario ad oggi, ma anche nell'immediato futuro, se non si inverte la tendenza in atto.

L'altro grande problema con il quale tutti noi facciamo i conti è quello delle liste d'attesa, più o meno lunghe, per visite specialistiche ed esami diagnostici considerati differibili e programmabili (indicati in ricetta con la le classi D e P). Non è facile, tuttavia, ottenere le prestazioni anche quando le priorità diventano maggiori (classi U e B entro 3 o 10 giorni). La situazione, resa ancor più insostenibile negli ultimi dagli effetti della pandemia che hanno ulteriormente dilazionato i tempi, è monitorata con attenzione dai ser-



L'Assessore Luigi Icardi

vizi sanitari regionali e non mancano le assunzioni d'impegno a migliorare, tuttavia occorrono grandi risorse e, queste, non sempre si trovano. Scendendo più nel concreto, ovvero più vicino a noi, abbiamo avuto occasione di incontrare l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Icardi, e gli abbiamo posto alcune domande in particolare sul futuro dell'ospedale Santa Croce - Carle di Cuneo e sui possibili interventi diffusi sul territorio. Si accenna, tra l'altro, ad un significativo intervento su Dronero: la realizzazione di una Casa di Comunità, attiva sette giorni su sette, per alleviare il carico di lavoro del Pronto soccorso ospedaliero.

a pag. 5 l'intervista

UNIONE DI VALLE

Discussione accesa, nomine rinviate

Approvato il bilancio di previsione, la discussione si incaglia sulla designazione in ATS

Il 23 febbraio, finalmente, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ha annunciato in conferenza stampa di aver avviato, con l'Unione europea, l'iter di approvazione di un decreto che dovrebbe dare una grande spinta alle Comunità energetiche. L'Italia, con soli 31 impianti in funzione, si colloca in fondo alla classifica tra i principali Paesi europei. La Germania ad esempio ne conta 1750 e la piccola Danimarca già 700. Il decreto prevede sconti in tariffa per chi utilizza energia proveniente da fonti rinnovabili e contribuiti fino al 40% dei costi sostenuti per la realizzazione di Comuni-

età nei comuni con meno di 5000 abitanti. Non indifferente anche la potenza complessiva degli impianti: 5 gigawatt nel primo caso e 2 gigawatt nel secondo (1 gigawatt è pari a 1 mln di kW di potenza). Dunque, mentre il decreto inizia il percorso finale, appena un giorno prima il Consiglio dell'Unione montana, si arena sulla nomina dei tre nuovi rappresentanti dell'Ente all'interno dell'ATS (associazione temporanea di scopo) tra le Valli Maira e Grana, costituita proprio per promuovere il discorso delle comunità energetiche. Abbiamo riferito il mese

scorso della revoca del mandato ai consiglieri Agnese e Carsetti da parte del presidente Cioffi ed ora la discussione, nella seduta del 22 febbraio, si è incagliata sulle modalità di nomina dei loro sostituti nella "cabina di pilotaggio" dell'ATS, costituita appena due anni fa, rimandando ad una successiva riunione, convocata in tutta rapidità per il 1° marzo. Approvato invece con voto unanime il bilancio di previsione dell'Ente che pareggia a oltre 9 mln di euro.

La cronaca del Consiglio a pag. 7

30 GIORNI LA COPERTINA

Una storia dronerese

La morte è sincera ed esige franchezza. Inutile, dunque, girarci intorno quando si decide di affrontarla. Vilma Menardi, da avvocato, dunque da cultrice della parola, forse mal avrebbe sopportato termini come "se n'è andata" o "è scomparsa" nel parlare della sua dipartita. Eppure, sembra proprio che Vilma sia salita su una qualche corriera, per dove non si sa.

Era difficile, quasi impossibile, incontrarla tra le vie di Dronero, dove è nata e cresciuta. Da anni la sua città d'adozione era Cuneo e passeggiando sotto i portici era facile incrociare il suo sguardo, udire la sua voce, magari in corso Nizza, all'altezza del bar Sillano, dove, sopra la redazione cuneese de La Stampa, vi era il suo ufficio. Nella settimana di "Scrittori in Città", la kermesse letteraria, non perdeva un incontro al Teatro Toselli: in fila aspettava il suo turno per prendere posto e ascoltare l'opinione altrui, con sul capo sempre un cappello estroso, più in stile british che piemontese, e quel sorriso tagliato leggermente di lato, a metà tra dolcezza e stupore. Figlia di una generazione dedita all'impegno politico, Vilma ha speso tempo e talento, come avvocato civilista, ad ascoltare le tante storie sbagliate di relazioni incrinata, a far rispettare il divorzio, diritto sacrosanto. E parlando con lei, non perdeva occasione di mantenersi informata su Dronero, ritornando con la memoria alle persone della sua infanzia, ai luoghi della sua gioventù.

A.M.

Dronero - Carnevale 2023 rinviata la sfilata



PER IL PROSSIMO NATALE UN ALBERO DI MACRA PER PAPA FRANCESCO

...CI ACCOMUNANO LE RADICI PIEMONTESE...!



ATLETICA - FRANCESCO MAZZA

Da Dronero al Tuscany Camp a pag. 14



SCUOLA - IN VISITA AL MEMO 4345

Per conoscere, per capire... a pag. 9



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Monte Pelvo nella valle di Marmora a pag. 13





30 giorni



Il Caffè Torinese

1° febbraio. Riapre oggi, dopo un breve periodo di ristrutturazione, il Caffè Torinese di Dronero. L'attività commerciale passa dai fratelli Brignone a Sergio Galliano, già titolare del bar in Viale Stazione e del Mon Desir. Chiudono però le serrande del dirimpettaio Mon Desir. Si mormorava anche un'apertura di rivendita giornali e riviste all'interno del caffè, ma per il momento non pare visibile. Attendiamo nuove novità ed auguriamo a Sergio Galliano ed ai suoi dipendenti un buon lavoro.

La Voce di Dronero e della Valle Maira

1° febbraio. Sfolgiare un giornale cartaceo ha sempre un po' di fascino quasi a farti toccare le notizie con le dita, ma al giorno d'oggi sono necessari adeguamenti per stare al passo dei tempi. Quindi anche il nostro giornale, Il Drago nel ritorno al nome originario, si lancia sul web con una pagina Facebook (IlDrago Dronero) una pagina Instagram (ildragodronero) e con la possibilità di sottoscrivere l'abbonamento digitale. È tempo di cambiamenti e modernizzazione senza dimenticare che la carta è ancora sempre un buon mezzo di comunicazione. Leggeteci in qualsiasi modo.

Il diritto di voto alle donne italiane

1° febbraio. Con un decreto legislativo del 1° febbraio 1945, nonostante fosse ancora in corso la seconda guerra mondiale, venne conferito il diritto di voto alle cittadine italiane con più di 21 anni. Le donne votarono per la prima volta in occasione del referendum tra Monarchia e Repubblica il 2 giugno 1946. Una data importante da non dimenticare.

La Candelora

2 febbraio. Un noto proverbio ci ricorda che "quando vien la Candelora de l'inverno semo fora, ma se piove o tira vento de l'inverno semo dentro". Noi l'inverno, al momento, non l'abbiamo ancora assaporato perché continua a persistere la siccità ed anche le temperature, seppur con qualche picco notturno, non hanno fatto registrare quel freddo tipico di questo periodo. Anche i giorni della merla (29-30-31 gennaio) sono stati soleggiati e con temperature diurne di 6 - 7 gradi. La paura ci invade se pensiamo alla prossima estate dove, se continua così, l'acqua scarseggerà e i probabili rifornimenti (se necessari) non ci permetteranno più l'irrigazione di orti e giardini.

Festa parrocchiale delle famiglie 2023

5 febbraio. La Parrocchia di Dronero celebra la famiglia con tanti appuntamenti che sono durati 10 giorni. Al centro la ricorrenza degli anniversari di matrimonio che mancava da due anni causa pandemia. Una chiesa gremita ha accolto ben 52 coppie che festeggia-



Lavori di potatura in Viale Sarrea

vano il traguardo, a partire dai 5 anni per arrivare ad una coppia di "60 anni insieme". È seguito un momento di festa e di condivisione con l'aperitivo e la torta. Una bella iniziativa per ricordare che l'amore vince sempre.

Il Festival di Sanremo

7 febbraio. Si vociferava "in piazza" a Dronero e non solo: io non guardo il Festival. In realtà ci sono milioni di persone (pure noi) incollate al piccolo schermo per godere di quanto può regalare questa manifestazione canora. Non si tratta solo di musica ma di spettacolo, di monologhi, di messaggi divul-

gati e quest'anno anche del tributo di Roberto Benigni alla Costituzione, in presenza del Presidente della Repubblica. Insomma un successo garantito a cui naturalmente seguono sempre tante polemiche... ci ricorda che anche questo farà parte della nostra storia.

Striscia la notizia a Dronero

11 febbraio. L'Istituto Alberghiero di Dronero ha partecipato a "Striscia la notizia" il programma televisivo di Canale 5. Nella rubrica "Ricette anti-spreco" è stato presentato un gratin di pane raffermo e acciughe integrali, con riciclo di bagnacauda. Ingredienti che

sono al centro nella cucina di Dronero e Valle Maira. Congratulazioni.

Netflix - Lidia Poët

15 febbraio. Sta spopolando, in questi giorni, la serie tv targata Netflix dedicata alla prima avvocata d'Italia Lidia Poët. Vi chiederete cosa c'entra con Dronero questa miniserie. Ebbene, nell'elenco delle persone addette ai costumi c'è il nome di Mattia Tomatis, un giovane studente dronerese. Mattia frequenta l'Accademia Albertina di Belle Arti a Torino e, durante il terzo anno del triennio in Scenografia e Teatro, ha lavorato alla serie come stagista. Noi gli auguriamo un futuro radioso e carico di successo.

Potatura degli alberi in Viale Sarrea

16 febbraio. Sono stati potati circa 300 alberi lungo il bel Viale Sarrea. Si è occupata dei lavori l'Officina del Verde che comprende varie ditte di giardinaggio anche droneresi. L'intervento è durato circa 15 giorni e la viabilità è stata regolata dai semafori. Gli alberi sono fondamentali per il benessere fisico ed oltre a far bella la nostra città ci regalano refrigerio durante le calure estive.

Scossa di terremoto

17 febbraio. Alle ore 00,35 di oggi è stata registrata una scossa di terremoto con epicentro nel comune di Montessoro Grana. Un sisma di magnitudo ml 2.4 che è stato avvertito anche a Dronero, Roccabruna e Villar San Costanzo. Non sono stati registrati danni.

Finalmente!

19 febbraio. Nella centrale via Giolitti di Dronero, di fianco al Palazzo Comunale, quattro vetrine tornano ad essere pulite dopo tanti anni di degrado. L'ex edicola ospiterà gli uffici della Polizia Locale e l'ex Proloco sarà dedicata ai servizi del cittadino. Un ufficio polifunzionale: lunedì per la forestazione, giovedì per la distribuzione sacchetti rifiuti e a seguire un ufficio del lavoro e tanti altri ancora in corso di definizione. Un decoro che restituisce finalmente un'immagine adeguata ai portici della nostra città.

Riapre la pesca alla trota

25 febbraio. Riparte la stagione della pesca alla trota. Una bella notizia che aspettano tutti quei pescatori che sono in attesa di tornare al loro sport preferito. La pesca nelle acque salmonicole, per la provincia di Cuneo, è consentita dall'alba di domenica 26 febbraio 2023 e fino al tramonto di domenica 1° ottobre 2023. È fatta eccezione per i laghi e i bacini montani al di sopra dei 1000 mt. s.l.m. nei quali l'apertura decorre dall'alba di domenica 4 giugno 2023. Obbligatorio rispettare le norme che riguardano i mezzi di pesca, il posto e le quantità pescabili con le misure consentite.

Il mese secondo Ada

Il carnevale in provincia di cuneo

Il mese di febbraio è noto anche per il Carnevale. In provincia di Cuneo sono ancora molte le sfilate di carri e gruppi mascherati che mantengono viva la tradizione. Le maschere del cuneese rappresentano quasi sempre prodotti tipici locali come la frutta, il pane e il vino oppure figure nobili del territorio, dame, buontemponi e burattinai. Analizziamo i nomi di alcune importanti e conosciute maschere: Dragon e Dragonetta le maschere di **Dronero**; Ciaferlin e la Castellana quelle di **Saluzzo** e Cecilia e Roldano quelle di **Caraglio**. Queste maschere interpretano le vesti di personaggi storici locali. Ora invece sorridiamo un po' con i nomi delle maschere di: **Busca** con Micun e Micunetta (Pagnotta di pane grande e piccola). **Cervasca** con Tota Bignetta, Vin Bon e I Pisacan (la frittella piemontese, il vino buono e i tipici funghi di questa zona). **Rossana** con Bolerè e la Bela Barotera (colui che cerca i funghi e colei che vende castagne bollite). **Centallo** con El Bel Faseul ross e la Povronetta (il fagiolo rosso e il peperone). **Lagnasco** con Pomalin (la mela) **Villafalletto** con Pan Doss e crema forta (la torta e lo zabaglione). **Costigliole Saluzzo** con Monsù Quajan e la Bela Siolera (il vino dolce Quagliano e la donna che raccoglie le cipolle). **Savigliano** con Sarasett e Saresetta (un tipo di ricotta che si produce nel cuneese " seiras-saras"). Qualsiasi maschera si indossi il principio che vale è quello di far festa, di divertirsi e di mettere da parte i problemi quotidiani. Buon Carnevale 2023.



Maschere di carnevale a Dronero

Il santo del mese.

San Valentino

Valentino da Terni fu vescovo, martire e santo. Nacque a Interamna Nahars, l'attuale Terni, nel 176 da una ricca e nobile famiglia. Morì a Roma il 14 febbraio 273. Dopo essersi convertito al cristianesimo venne ordinato vescovo di Terni a soli 21 anni. Si recò a Roma per predicare il Vangelo e cercare di convertire i pagani. Nonostante il tentativo dell'Imperatore Claudio di convincerlo ad abbandonare la propria fede, Valentino non solo rifiutò ma tentò di convincere l'imperatore stesso, che decise di non condannarlo a morte ma di affidarlo ad una nobile famiglia. Considerato, però, che la sua popolarità aumentava in tutto l'impero venne arrestato, martirizzato e decapitato. Il suo corpo venne sepolto a Terni dove fu edificata la basilica a lui dedicata e dove ancora oggi è meta di pellegrinaggi di fedeli desiderosi di protezione per un buon matrimonio. Infatti una leggenda unisce il suo nome con quello degli innamorati. Si narra che il Vescovo facesse fare pace alle coppie. Un giorno due fidanzati stavano litigando per strada. Valentino li incontra e mette nelle loro mani una rosa con l'invito a tenerla unita tanto da farli riconciliare immediatamente. Non solo questa storia ma tante altre lo riconducono a episodi d'amore ed è per questo considerato anche il protettore di giovani e di fidanzati. Viene anche invocato contro gli svenimenti e i dolori al ventre. Si festeggia il 14 febbraio.



La ricetta

La torta di mele

Tutti conosciamo la torta di mele e tutti la sappiamo fare. Proviamo questa ricetta che non contiene burro. Essendo più digeribile è l'ideale per la colazione del mattino ed è un perfetto abbinamento per accompagnare il tè del pomeriggio.



Ingredienti:

3 mele di media grossezza tagliate a piccoli dadini da incorporare al composto che faremo con: 3 uova; 200 gr. Farina - 200 gr. Zucchero 70 gr. Olio di semi di girasole 120 gr. Latte - la scorza grattugiata di un limone non trattato - un pizzico di sale - mezza bustina di lievito per dolci. Cottura in forno statico a 180° gradi per 45 minuti. A cottura ultimata lasciatela raffreddare e dopo averla disposta su un piatto da portata cospargetela di zucchero a velo.

PROTAGONISTE

Giovani donne della Valle Maira

26 febbraio. Lara Ganarin, protagonista sul web, vive a Borgata Podio di San Damiano Macra e nella sua azienda agricola di montagna multifunzionale coltiva rose damascene, produce fragole e le trasforma in ottimi prodotti. Infine, nel poco tempo libero, riesce a creare meravigliosi oggetti in gres.

Valeria Ariaudo, protagonista su Gardenia (la rivista mensile di giardinaggio), gestisce con il marito una locanda in borgata Finello a Marmora dove il cibo di una volta incontra la cucina contemporanea. Anche lei coltiva rose, fragole e produce ortaggi ed erbe aromatiche. Eleonora Fogliarini, la novità, conduce un home restaurant: un innovativo modo di cucinare in casa, in borgata Gautero a Roccabruna. Ha trasformato la casa dei nonni in un luogo magico dove un arredamento vintage accoglie solo un tavolo alla volta. I commensali possono gustare piatti originali e godere di un'atmosfera lenta e rilassata. Giovani donne, mogli e mamme che riescono a conciliare lavoro e famiglia e rendono onore alla nostra bella Valle Maira.

VALLE MAIRA

... di Loro resta un segno

Franco BRUNO, 83 anni, è deceduto il 5 febbraio. "el gumista": l'appellativo che ti si attacca addosso tanto da far dimenticare il cognome e nome. Perché Franco Bruno così era conosciuto. Svolgeva l'attività di gommista a Dronero da tanti anni, di fronte alla storica fabbrica "Falci". Esperto del suo lavoro, timido, un buonismo di poche parole ma con la capacità di servire al meglio la sua clientela. Ha continuato a frequentare la sua officina, passata nelle mani del figlio, anche dopo la pensione. Il cordoglio della Redazione.

Vilma MENARDI, 67 anni è deceduta il 7 febbraio. Avvocato civilista aveva fondato negli anni '80 uno studio legale a Cuneo con gli avvocati Streri e Massa. Originaria di Dronero, a cui era molto affezionata, era sposata con Luciano Allione, medico condotto a Bernezzo (anche Lui dronerese) e collaboratore del nostro giornale. I funerali di Vilma si sono tenuti a Bernezzo il 9 febbraio. Le condoglianze della Redazione al marito ed ai familiari.



Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre), Ada Gautero (cronaca). **Vignetta in prima di Danilo Paparelli.**

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolta, Ivana Mulatero, Paolo Bersani, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

DRONERO

Nuova palestra per l'Alberghiero

La realizzerà la Provincia nell'ambito di un piano di 80 milioni per le scuole superiori



La conferenza stampa di presentazione del piano d'interventi

Presentato in Provincia il piano di interventi previsti nel biennio 2022-23. Giovedì 9 febbraio, nella sede della Provincia a Cuneo si è svolta una conferenza stampa per illustrare le nuove scuole superiori e le palestre che saranno realizzate nel prossimo futuro nella Granda, per un

valore complessivo di circa 80 milioni di euro derivanti da fondi Pnrr e da risorse proprie. Ha aperto i lavori il presidente Luca Robaldo che ha delineato gli obiettivi che l'ente locale intende perseguire, poiché la competenza edilizia per quanto concerne gli istituti superiori

e assegnata alla Provincia. Nell'anno in corso risultano iscritti alle scuole superiori della provincia 25.334 alunni, suddivisi in 1.266 classi e in 70 edifici. Nel biennio 2022-2023 la Provincia di Cuneo ha avviato e avvierà cantieri per interventi di edilizia scolastica per il valore complessivo di circa 80 milioni di euro: verranno costruite nuove scuole, realizzati ampliamenti e adeguamenti sismici di istituti già esistenti e infine fabbricate nuove palestre. Il consigliere provinciale delegato all'Edilizia scolastica, Davide Sannazzaro, ha sottolineato che oltre a reperire le risorse necessarie per costruire le nuove scuole, è stata programmata la manutenzione straordinaria degli edifici già in uso, oltre ad un'analisi approfondita delle strutture, per reperire i sempre maggiori spazi di cui necessitano i plessi scolastici. Pietro Danna, consigliere provinciale con delega allo Sport, si è invece soffermato sui lavori che interesseranno le nuove palestre, sottolineandone la duplice valenza nel rispondere, da un lato, ad una precisa

esigenza degli istituti superiori, e dall'altro alle necessità delle società sportive al di fuori dell'orario scolastico. Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, intervenuto in collegamento da Roma, ha ricordato la "tradizione cuneese" di saper cogliere al meglio le opportunità di finanziamento a favore dell'intero territorio, sottolineando come gli interventi sulle scuole costituiscano, insieme alle opere sugli ospedali, "il miglior modo per spendere le risorse pubbliche". Dopo l'intervento dell'ex presidente della Provincia, Federico Borgna, che ha ricordato come l'attività amministrativa si possa equiparare a una "maratona a staffetta", in cui si riceve e poi si passa un testimone fatto di finanziamenti ottenuti e problemi da risolvere, ha preso la parola il dirigente del settore Edilizia Scolastica, Fabrizio Freni, che ha illustrato nel dettaglio i principali interventi per il prossimo biennio. **Nuove scuole.** È la parte più cospicua dell'investimento, circa 56 milioni. Sono in corso di costruzione o verranno edificati cinque nuovi plessi sco-



L'istituto alberghiero "Donadio"

lastici a Bra, Cuneo, Mondovì, Fossano e Verzuolo. Quest'ultimo è prossimo alla conclusione, mentre gli altri sono previsti entro il 2026. **Nuove palestre.** Per quanto riguarda le palestre di nuova costruzione, a cui andranno circa 11,5 milioni, gli interventi previsti o in corso di realizzazione sono cinque, dislocati a Barge, Alba, Bra, Dronero e Mondovì. La nuova struttura che verrà realizzata per l'istituto alberghiero "Donadio" di Dronero prevede una spesa di 1.900.000 euro. **Interventi adeguamento e miglioramento sismico.** La restante parte è destinata a interventi di adeguamento o miglioramento sismico presso Istituti superiori di Cuneo, Savigliano, Grinzane Cavour e Fossano. Nonché due interventi in corso di realizzazione

che riguardano due caserme ora parzialmente trasformate in plessi scolastici a Saluzzo e Alba.

Dunque, dopo anni di attesa in cui ha usufruito in convenzione della palestra del Centro sportivo di Roccabruna, l'Istituto Alberghiero "Virginio Donadio" avrà la sua struttura. Un'altra buona notizia per il comune di Dronero che nel corso del 2022 ha già ottenuto due grandi finanziamenti per l'edilizia scolastica: 4.092.000 euro per il rifacimento delle scuole Elementari e Materne di Oltremaira e un successivo contributo di 1.120.000 euro che andrà al rifacimento della palestra dell'Istituto comprensivo Giolitti, a servizio delle scuole medie in piazza Battaglione Alpini e tuttora chiusa. **RD**

DRONERO

Il saluto di Emma e Gianfranco

Il Mercatino cambia gestione

Come annunciato da tempo, Emma e Gianfranco Morra lasciano la conduzione de Il Mercatino, all'angolo tra via Giolitti e via Torino e lo fanno con una grande festa per celebrare, in allegria come è nel loro carattere, questo cambio di vita. E' così che sabato 11 febbraio nei locali della bocciofila si sono ritrovati in tanti, sotto una sapiente e inaspettata regia, per condividere con loro questo momento. Eh sì, perché non è stata la solita e scontata bicchierata ma, al contrario, un momento di amicizia e convivialità nel quale hanno coinvolto parenti, amici, fornitori e clienti fedeli al loro punto vendita e con i quali, negli anni, hanno costruito molto di più di un rapporto basato sul reciproco interesse commerciale. E' così che dopo un primo "sostegno calorico" offerto ai partecipanti, la serata è proseguita con un "C'è posta per te" in piena regola con il quale Emma e Gianfranco hanno ringraziato amici e collaboratrici ma, soprattutto, con il quale la figlia Anna ha ringraziato Il Merca-



Un momento della festa alla bocciofila

tino per ciò che ha rappresentato per i suoi genitori in questi tanti anni di lavoro e dedizione. Ecco la lettera indirizzata a Il Mercatino, letta da un'amica perché certa sarebbe stata la commozone dei presenti... "Caro Il Mercatino, vorrei iniziare col dirti che non ti ho apprezzato fin da subito. Anzi il nostro rapporto è stato un po' travagliato ed intenso... All'inizio, da più bambina non riuscivo a comprendere il significato che avevi nella vita dei miei genitori perché spesso mi sembrava li portassi via da me. Ma poi, crescendo, ho capito che per loro eri diventato una seconda famiglia, un posto sicuro, una se-

conda casa... che tu per loro eri vita. Tu sei stato quel posto dove sentirsi vivi e giovani. Per questo, ora forse troppo tardi, voglio ringraziarti per le amicizie che gli hai regalato, per l'emozione di portare qualcosa del loro sapere ed ingegnarsi lì dentro e condividendo con i loro amati clienti... Grazie perché a modo tuo tu hai portato il sole nella nostra famiglia. Arrivederci caro Il Mercatino di Gianfranco e Emma!" Che dire di più? Che speriamo vivamente che Danilo, che lo rileva e al quale va il nostro "in bocca al lupo", continui con la capacità e i tratti che erano propri di chi li ha preceduti. **PB**



DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

CORSI DI NUOTO A ROCCABRUNA

Uno sport, una grande passione

Dai 6 anni con tanti amici

«Perché non scrivi della Valmaira Piscine?», mi chiede l'amico Sergio Sciolla, sportivo, grande atleta e scalatore. «Parlane con Massimo Monte. Lui è l'allenatore, il motore, l'anima», aggiunge. Così, in una splendida mattina di sole, incontro alla piscina di Roccabruna Massimo Monte, per gli amici Massi. Con due dei suoi atleti: «Ho portato anche Lisa e Lorenzo, 21 anni tutti e due. Sono i nostri capitani», mi spiega Massi. «Ho iniziato a 6 anni», ricorda Lisa, di cognome Riba, «Una passione per il nuoto da sempre. Da piccola ricordo che dormivo nuotando», aggiunge. «Invece io, i primi tempi, avevo paura dell'acqua», commenta Lorenzo, cognome Cavigliasso, «poi, lo scorso anno sono arrivati i risultati, nuotando anche in mare aperto, a Bergeggi». Un percorso di 6 km con ottimi risultati: Lorenzo 1° di categoria, Lisa 3°. Ottimi risultati che continuano. Massi: «Siamo un'associazione sportiva, la Valmaira Piscine, un'ottima squadra agonista con circa 40 atleti. L'ultima gara è stata il 22 gennaio. Per me i ragazzi sono una seconda famiglia. Siamo anche stati ai campionati italiani di Riccione, nel 2019. Poi abbiamo avuto due anni di chiusura delle piscine, 2020 e 2023. Abbiamo ripreso: li alleno con passione, grazie a loro, tre volte a settimana. Gli allenamenti non sono ripetitivi e otteniamo grossi risultati. Anche senza esagerare, non cerco la quantità, ma la qualità». «Nuotare vuol dire non pensare più a niente», precisa Lisa, «è una valvola di salvezza. Noi siamo proprio come una famiglia. Ci conosciamo tutti», «Cerchiamo di dare il buon esempio per i più piccoli», aggiunge Lorenzo, «li consigliamo e li sproniamo». D'inverno vanno a Livorno, d'estate a Lignano: «Abbiamo imparato a non andare più in albergo, ma affittiamo un al-



loggio, ci prepariamo i pasti, come se fossimo in famiglia. È più divertente, c'è armonia e coesione», aggiunge Massi. E ricordano i compagni e amici: Ilaria, Alice Rinaudo, di Villar S.C.; Marco Isaia di Roccabruna, come Lisa e Lorenzo: sono il nocciolo duro della squadra. Poi anche gli esordienti: Francesca Borsotto di Caraglio, Riccardo Lerda di Bernezzo. Pensano alle prossime gare: il Trofeo Mimosa, per la prima volta solo femminile, di tutte le categorie. A Torino, nella piscina della Colletta. E mi spiegano che nel nuoto le ragazze partono un anno prima dei maschi, perché

hanno più sensibilità e meno testosterone. L'entusiasmo di Massi per le sue passioni si avverte, si percepisce: «Non perdi mai: quello che hai imparato serve per dare di più». Citiamo l'incredibile impresa realizzata nella piscina di Saluzzo nel 2011: 50 chilometri di nuoto, 19 ore senza sosta, 2000 vasche, oltre 500 ingressi, 1200 euro raccolti e donati all'ospedale di Sololo, tra Kenia ed Etiopia. Il tutto accompagnato da iniziative, dimostrazioni, aperitivi in musica, partecipazioni di associazioni, politici, scuole di Saluzzo. **Daniela Bruno di Clarafond**

L'ALBERO PER IL NATALE IN PIAZZA SAN PIETRO

Da Macra alla Città del Vaticano

La decisione era stata confermata nell'aprile del 2016

Quest'anno arriverà da Macra il tradizionale albero di Natale di piazza San Pietro. Il 30 aprile 2016 il Comune confermava al Governatorato dello Stato della Città del Vaticano la donazione dell'albero di Natale da collocare in piazza San Pietro per l'anno 2023. «Un atto - dice il sindaco Valerio Carsetti - che ha suscitato l'entusiasmo dei nostri cittadini creando un clima favorevole

all'iniziativa». Il consiglio comunale ha proceduto alla nomina di una commissione per la scelta dell'albero di Natale da donare al Santo Padre. Ne faranno parte l'ingegnere Paolo Salsotto, l'agronomo forestale Simona Dutto, il funzionario regionale Riccardo Costa, il carabiniere forestale di Dronero, Mauro Castelli; presidente è il sindaco, Valerio Carsetti.

SALUTE E CURE

La parola a Luigi Icardi, Ass. regionale alla Sanità

Nell'intervista più certezze sul futuro del Santa Croce di Cuneo. In previsione a Dronero una Casa di Comunità con personale medico e infermieristico

di Massimo Monetti

Incontriamo l'Assessore nei suoi uffici di Corso Regina Margherita a Torino. **Nuovo Ospedale di Cuneo, è una struttura di eccellenza a cui il nostro territorio è molto legato, sulla stampa locale, da alcuni anni si leggono tante cose in merito alla sua edificazione. Quale il punto della situazione e quali i tempi?**

Oggi abbiamo a disposizione i fondi INAIL, il PPP (Partenariato Pubblico Privato), finanziamento bancario (mutuo). Dalla comparazione la soluzione è PPP, anche se l'offerta dovrà essere adeguata alle necessità emerse dallo studio "Definizione delle azioni di riordino e dimensionamento clinico-gestionale del nuovo ospedale di Cuneo". Si tratterà di una struttura da 800 posti letto circa per un investimento complessivo di 420 mln di euro. Il nuovo ospedale sorgerà nell'area dell'attuale ospedale Carle, del vecchio ospedale verrà mantenuto il primo corpo, quello d'ingresso, di fattura liberty, dietro sorgerà la nuova struttura. La scelta è conseguente alla decisione sostanzialmente unanime (un solo sindaco si è astenuto) ad Ottobre del 2022 dei sindaci riuniti in assemblea. A Ottobre-Novembre di quest'anno, 2023, avremo pronti i capitolati per le gare d'appalto, stimiamo un inizio lavori per il dicembre 2024 per concludere il tutto a Gennaio 2029. La formula PPP ci rende tranquilli sui tempi e anche sul dopo questo perché i pagamenti saranno conseguenti alla consegna e la società che si aggiudicherà la commessa della costruzione dovrà anche gestire la manutenzione per almeno un decennio, questo per avere la sicurezza di una buona qualità del prodotto finito.

Sarà molto problematico gestire il transitorio, questo perché il Carle continuerà ad essere perfettamente operativo, ma abbiamo già soluzioni a questo problema. Nel progetto è previsto anche la realizzazione di una funivia che collegherà l'ospedale all'area della stazione di Cuneo, per essere più precisi l'ospedale provvederà alla progettazione e alla predisposizione della punto di arrivo presso il nuovo ospedale, la parte restante sarà a carico del comune di Cuneo o comunque non della sanità regionale in quanto assimilato ad un sistema di trasposto locale, ma il comune di Cuneo si è dichiarato da subito molto interessato alla realizzazione di questa opera che in tre minuti di percorrenza collegherebbe la città di Cuneo al nuovo ospedale.

Rimanendo sempre sull'argomento, gira voce che il neonato ospedale di Verduno sia destinato ad assumere una posizione di deciso rilievo



Rendering del nuovo ospedale Santa Croce, del Carle resta la parte storica

in ambito provinciale. L'area albesse ha peso e importanza, a cominciare dalla politica, la paura è che progressivamente l'ospedale di Cuneo, una eccellenza a livello nazionale e non solo, perda in qualità

E' una paura che fa parte del modo di essere "cuneese", ma in questo caso è assolutamente infondata perché il ruolo di Hub dell'ospedale di Cuneo non è mai stato messo in discussione. Per intenderci ruoli e caratteristiche di ospedali Hub e ospedali Spot sono definiti per legge. Cuneo è un Hub, Alba-Bra (Verduno), Mondovì, il futuro Saluzzo-Savigliano sono Spoke. Continueremo a valorizzare Cuneo, ma non mortificheremo gli altri. Ci dovrà essere una continua volontà di migliorare il servizio offerto che è il vero e unico obiettivo.

Sanità territoriale, il termine è generico, ma sta a rappresentare un servizio di primo intervento a cui rivolgersi 24/365 a fronte di problemi di salute improvvisi, senza ricorrere necessariamente al Pronto Soccorso dell'ospedale più vicino che, per il nostro territorio è Cuneo. In passato si parlò di Dipartimenti per le cure primarie, in altri paesi d'Europa queste strutture esistono. Quali i progetti in questo ambito? I Pronto Soccorso stanno ricoprendo un ruolo sociale, vanno a coprire ne-

cessità che non trovano una adeguata risposta, soprattutto nelle aree urbane si portano al Pronto gli anziani che le famiglie non riescono a gestire e per i quali non hanno le risorse necessarie per una RSA. Questo utilizzo improprio del Pronto Soccorso ha portato ad una vera e propria saturazione, come prima risposta abbiamo provveduto a dirottare verso strutture idonee gli anziani accollando i costi delle sistemazioni al servizio sanitario, abbiamo aumentato di 100 euro gli stipendi degli infermieri e di altrettanti 100 euro la paga oraria per i medici che prestano servizio nel Pronto Soccorso. La soluzione però non è questa, ma una revisione della medicina territoriale che negli ultimi decenni è stata smantellata, nel piano di sviluppo della sanità regionale sono previsti investimenti importanti nelle Case di Comunità, strutture locali in cui sarà presente un servizio su 12 ore, sette giorni su sette (quindi anche i fine settimana) fatto di infermieri e personale medico collegato in telemedicina con l'ospedale di riferimento. Queste strutture dovranno lavorare come un filtro sul territorio per evitare accessi impropri negli ospedali gestendo in particolare i pazienti anziani e cronici con più patologie. Proprio a Dronero ci sarà un investimento di circa 1,5 mln di euro nella Casa di Comunità,

in Via Pasubio.

Solo questo tipo di approccio potrà risolvere alla radice il problema della saturazione del Pronto Soccorso.

Liste attese, la situazione sta mi-



L'Assessore Regionale alla Sanità Luigi Icardi

gliorando? Come si posiziona il Piemonte e in particolare Cuneo?

Problema serio, che nasce ben prima dell'insediamento della nostra Giunta e anche della pandemia, e che la pandemia ha ulteriormente peggiorato. Abbiamo fatto uno sforzo economico non indifferente, utilizzando anche la sanità privata e stiamo lentamente recuperando. Nei 32 esami monitorati dal Ministero della Salute abbiamo tempi di attesa confrontabili con i tempi pre-Covid, quindi 2018. Siamo in grado di dare una risposta immediata per i casi classificati Urgenti (classe U) ed entro i tre giorni per i casi classificati Brevi (classe B).

Si chiude qui la nostra intervista con l'impegno a risentirci per approfondire il discorso relativo alle Case di Comunità e in particolare l'investimento che interesserà Dronero.



(*) - Modello Hub e Spoke, mutuato dall'organizzazione aerea dove l'aeroporto principale (Hub) collega i vari aeroporti minori (Spoke), ma solo dall'Hub partono i voli intercontinentali. L'ospedale Hub è quello più completo e specializzato mentre l'ospedale Spoke è quello periferico destinato all'accoglienza, alle cure di base e di I livello.



Vista dall'alto del nuovo complesso con gli ampi parcheggi

ASL E CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE

Formazione Operatori socio sanitari

Emesso il bando per due nuovi corsi. Collabora anche AFP Dronero

Enaip Cuneo, le agenzie formative A.F.P. Azienda Formazione Professionale (Sede di Dronero), Associazione Scuole Tecniche S. Carlo (Sede di Cuneo), FORMONT s.c. a.r.l. (Sede di Peveragno), INFORCOOP ECIPA PIEMONTE S.C.A.R.L. (Sede di Cuneo), in collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CSAC e l'ASL CN1 organizzano a Cuneo, Dronero e Peveragno due corsi per Operatore Socio Sanitario.

I corsi hanno una durata di 1.000 ore (545 di lezioni teoriche, 440 di attività pratiche e 15 di esame finale) e sono destinati a: giovani maggiori di 18 anni e adulti disoccupati I e/o occupati, personale privo di qualifica OSS operante presso le strutture residenziali e semiresidenziali socio sanitarie e socio assistenziali reclutati ai sensi della D.G.R. n. 4-1141 del 20 marzo 2020, persone in possesso di crediti maturati secondo quanto previsto dalla D.D. n. 1088 del 30 luglio 2019.

Le domande devono essere presentate dal 13.02.2023 al 20.03.2023 compilando il modulo on line, attivo dalle ore 15.00 di lunedì 13/02/23 alle ore 12.00 di lunedì 20/03/23.

Per questo secondo avviso sono previsti n.2 corsi da 1000 ore, gestiti da Inforcoop Ecipa e Associazione Scuole Tecniche San Carlo.

Chi fosse impossibilitato a compilare la pre-iscrizione on-line può rivolgersi presso gli Uffici delle agenzie formative negli orari di apertura.

L'incontro orientativo e la/le prova/e scritta/e si terranno il giorno giovedì 23 marzo alle ore 9,30 presso la Sala Falco del Centro Incontri della Provincia di CUNEO, Corso Dante Alighieri n. 41 I candidati che avranno superato la prova scritta verranno convocati successivamente per sostenere il colloquio orale.

L'avvio delle attività formative dei due corsi è prevista nella prima metà di maggio 2023.

a cura del dott. Luciano Allione



“Non è tutto essere tornati dall'Altro Mondo! Si ritrova il filo dei giorni come lo si è lasciato a trascinarsi da queste parti, appiccicoso, precario. Vi aspetta”. Il medico Ferdinand Bardamu, esplosivo e dissacrante personaggio del libro di Celine, nella sua irrefrenabile ossessione per il viaggio, attraversa tutti gli scenari dalla I guerra mondiale all'Africa coloniale, dall'America industriale di Ford, alla Francia parigina delle Banlieu: gli scenari dell'esistenza. Alla fine c'è sempre un ritorno che si spera sia migliore dell'inizio del viaggio: “Insomma fin che sei in guerra, si dice che sarà meglio in pace e ti ciucci quella speranza come se fosse una caramella e poi invece ...”¹ Anche noi siamo reduci da un viaggio aspro e periglioso lungo gli anni angoscianti della Pandemia. Ora siamo alla fine di quella notte. Dopo aver fatto i conti con le macerie, con i sommersi e con i salvati, dobbiamo interrogarci se usciamo dalla valle oscura migliori o peggiori di prima e soprattutto che cosa abbiamo imparato da questa esperienza in modo indelebile, indimenticabile: un virus pervasivo e infiltrante non solo in quasi tutti gli organi del corpo e a tutte le età, ma anche nei rapporti umani e sociali cioè dentro psiche e cultura di popoli e nell'economia di nazioni, a livello planetario e con milioni di morti.

Ora la grande pandemia da Covid mostra chiari sintomi di regressione. La partita non è ancora chiusa, ma si prospetta una vittoria completa nei prossimi mesi. Il virus da epidemico diventerà endemico come quello dell'influenza, tenuto a bada da vaccinazioni annuali nei fragili e negli over 60. Per capire l'impatto che questa infezione ha tutt'ora ed ha avuto sul nostro paese bastano questi numeri. 1) Nella settimana dal 10 al 16 Febbraio 2023 si sono ancora registrati 28.347 nuovi casi 2) Dall'inizio dell'epidemia abbiamo avuto 25 milioni e 547 mila 414 casi 3) Sono decedute fino ad ora 187.850 persone 4) Sono state somministrate 144 milioni di dosi di vaccino 5) Hanno completato il ciclo vaccinale primario 50 milioni di persone, cioè l'86% della popolazione; 40 milioni la terza dose, cioè l'84%; 5 milioni e 870 mila la quarta dose cioè il 30,70 % della platea totale.

Il bollettino di monitoraggio del ministero afferma che l'incidenza di nuovi casi identificati e segnalati con infezione da SARS-CoV-2 in Italia è in diminuzione rispetto alla precedente settimana di monitoraggio. Si riduce l'impatto sugli ospedali con tassi di occupazione dei posti letto in diminuzione sia nelle aree mediche che nelle terapie intensive. Questi sono i dati che spiegano la graduale regressione dell'epidemia con l'aumento dell'immunità indotta dai vaccini e dai contagi guariti. Questa generale adesione alle misure protettive è dovuta alla perspicacia dei cittadini italiani nel comprendere la ragione dei provvedimenti sanitari ed a un Servizio Sanitario nazionale che le ha diffuse e realizzate sul territorio. Ed è la vittoria della Scienza e della strategia vaccinale sulla Pandemia intrapresa dal SSN contro il negazionismo cavalcato anche da certi politici: per nessun'altra malattia nella storia moderna si sono raggiunti così tanti risultati in così poco tempo. Ora la rimozione del trauma passato può recare la errata convinzione che tutto sia tornato come prima. In realtà non è così.

Prepararci alle sfide future

Dobbiamo imparare dal passato, non ripeterne gli errori e preparare l'immediato futuro alle nuove sfide. In questa prepa-

razione globale ai futuri attacchi alla salute come abbiamo già nello scorso numero rilevato, il nostro Sistema Sanitario Nazionale parte con un passo debole ed incerto con una diminuzione del budget sotto il 7% del PIL entro il 2025: uno fra i più bassi in Europa. Ora i fronti del dopo Covid che si aprono sono i seguenti: 1) L'equità sanitaria minacciata in Italia dalla ipotesi di legge sull'Autonomia regionale, è un traguardo ancora più difficile a livello planetario. Abbiamo visto però che solo un diffuso e facile accesso alla vaccinazione universale può ridurre l'emergere di nuove varianti. L'equità per questo e non solo per motivi solidaristici e umanitari, che restano fondamentali, resta il presidio di difesa per tutti anche dei più fragantati. 2) In questi ultimi tre anni è emersa drammaticamente l'importanza primaria della difesa della salute, che è il bene nostro più importante. La salute deve continuare a godere di priorità e attenzione politica, ma con il ritorno del bel tempo ci si dimentica poi di aggiustare l'ombrello. 3) Abbiamo progressiva carenza di medici dovuta a imprevidenza e incongruenza dell'accesso universitario a numero chiuso e alla fuga all'estero di circa 1000 medici all'anno formati in Italia che vanno a rinforzare i sistemi sanitari di Germania, Francia, Gran Bretagna. 4) La salute mentale è stata messa a dura prova dal Covid specie nei giovani tra cui sono aumentati i disturbi mentali e i suicidi. Questo è un altro fronte tutt'ora aperto e in gran parte misconosciuto. Si ipotizza che entro il 2030, i costi mondiali delle malattie mentali dovrebbero raggiungere più di 6 trilioni di dollari all'anno. 5) Sotto la spinta della pandemia la ricerca scientifica ha dato il meglio di sé costruendo una piattaforma vaccina a m-RNA che è stata risolutiva nella lotta al virus e che costituisce una promettente possibilità contro altri virus e nelle terapie mirate in altre malattie come i tumori. Questo però ha comportato un enorme impiego di fondi con cui i responsabili dell'assistenza sanitaria ai diversi livelli si trovano a dover fare i conti: occorre pur sempre compensare i vantaggi dell'alta tecnologia medica con gli aspetti brutali del controllo della spesa sanitaria. 6) L'intensità e la criticità del lavoro dei medici e degli infermieri che hanno lavorato in ospedale e sul territorio durante il Covid hanno determinato situazioni di stress psichici e di logoramento con forte disagio professionale, fuga dal Pronto soccorso e anticipo dei pensionamenti. I medici sono fatti di carne come tutti e come tutti possono ammalarsi. 7) Si è celebrato il 20 Febbraio scorso la giornata nazionale del personale sanitario, sociosanitario, socio assistenziale e del volontariato che ha giustamente e doverosamente evidenziato l'abnegazione eroica, fino al sacrificio di sé, dei medici e degli infermieri durante la pandemia e ogni giorno: 500 persone morte, tra i professionisti sociosanitari, durante la pandemia Covid e circa 474 mila contagiati. La scelta della data simbolica del 20 Febbraio è per ricordare il giorno in cui a Codogno venne scoperto il paziente uno. Ma rischia di restare inutile esercizio retorico se non è accompagnato da una valorizzazione delle professioni sanitarie in termini economici e formativi universitari: il Piemonte avrà solo 9 posti in più in facoltà medica, quando servono 2000 nuovi medici. Questo ci deve insegnare che avere in anticipo programmi di gestione dell'ordinario e delle emergenze serve anche a difendere e preservare il bene sanitario più prezioso, che è l'operatore sanitario stesso.

La pressione del cambiamento climatico

8) La pressione del cambiamento climatico che appare ormai non prevenibile deve indurre i decisori politici a rimodulare gli interventi nel senso della resistenza e dell'adeguamento delle infrastrutture sanitarie per far fronte ai disastri naturali come inondazioni, siccità, incendi e tempeste. Già ora assistiamo ad una diminuita disponibilità dei farmaci e recentemente anche dei dispositivi medici dalle garze agli stent cardiocirurgici e alle valvole cardiache. La mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici rappresenta un'opportunità globale per ricostruire le fondamenta dell'assistenza sanitaria e introdurre nuovi modelli operativi per la sostenibilità dell'intero sistema. 9) Le cautele e i dispositivi anti Covid hanno favorito la trasformazione digitale e telematica di tante attività sanitarie. Una di queste è la ricetta elettronica che permette la facile somministrazione delle terapie continuative, degli esami diagnostici e delle prenotazioni. Queste tecnologie digitali sono ora pensate per costruire e attrezzare un "ospedale senza pareti" che mescolerà l'assistenza ospedaliera con modelli alternativi, tra cui l'assistenza comunitaria e domiciliare. Non tutto il Covid è venuto dunque per nuocere. 10) Non dobbiamo comunque illuderci sul passato pericolo epidemico, perché il riscaldamento climatico e la globalizzazione delle relazioni interumane e dei viaggi favorirà l'emergere di altri virus pandemici a cui dobbiamo essere preparati proprio in virtù di quello che abbiamo imparato dal Covid. Numerosi studi nel corso di oltre due decenni hanno dimostrato una forte relazione tra il clima e la dinamica delle malattie umane, come il colera, la malaria e la dengue. I cambiamenti climatici, comprese le tendenze di riscaldamento a lungo termine e la variabilità climatica a breve termine, potrebbero influenzare la diffusione di nuove malattie infettive. Le condizioni climatiche possono avere effetti sulle ricadute di malattie zoonotiche, in cui i patogeni passano da un ospite animale all'uomo. Vediamo, ad esempio, che i cambiamenti di temperatura nella foresta atlantica brasiliana provocano ondate di febbre gialla nelle scimmie urlatrici che precedono in modo prevedibile le epidemie umane.² 11) La prossima minaccia di malattie infettive potrebbe essere ancora più mortale e costosa. I leader politici possono scegliere di impedirlo. Va considerato anche il ruolo dell'OMS. Se deve rimanere l'autorità di coordinamento per la salute globale, gli Stati membri devono darle l'autorità, l'indipendenza e il finanziamento per svolgere bene tale ruolo. L'OMS è stata troppo lenta nel dichiarare un'emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale (PHEIC) quando è emerso il virus SARS-CoV-2.³

Non dobbiamo rimuovere o peggio buttare alle ortiche quanto abbiamo dolorosamente vissuto in questi ultimi tre anni, ma imparare dalle cose giuste fatte e dalle cose sbagliate, dai ritardi organizzativi e gestionali, dalla carenza progressiva degli operatori sanitari su cui il ministro Schillaci ha promesso di intervenire. È un dato comune che solo un Sistema sanitario pubblico è stato in grado di fronteggiare la pandemia molto più efficacemente dell'eccellenza della medicina privata che, specie in Lombardia, ha mostrato tutti i suoi limiti.

¹ Louis-Ferdinand Celine, Viaggio al termine della notte, La Biblioteca di Repubblica, 2002

² Xavier Rodó et al, Natura med.27, 2021

³ Giovanna Liu et al in Nature outlook 11-11-2022

IL . DI VISTA DI ITALO MARINO

Bella, e anche buona ... la nostra Costituzione

Nel 1848 Carlo Alberto, Re di Sardegna, Cipro e Gerusalemme, Principe di Carignano ecc., concesse ai sudditi la carta costituzionale, che prese poi il nome di Statuto Albertino e rimase in vigore fino al 1947, un secolo bello tondo, per far posto alla Costituzione della Repubblica Italiana (1 gennaio 1948).

Nel 1849, sconfitto dagli Austriaci nella prima guerra per l'indipendenza, abdicò in favore del figlio Vittorio Emanuele II, e pochi mesi dopo, il 28 luglio di quell'anno, morì in esilio a Oporto. Il figlio, appena salito al trono, non ritirò lo Statuto concesso dal padre, meritandosi il titolo di "Re galantuomo" (cosa che magari gli servì anche da spintarella per diventare il primo Re d'Italia).

L'Europa conobbe nel 1848 (1) molte "rivoluzioni", i cosiddetti moti contro i regimi assolutisti, in seguito ai quali non pochi sovrani furono costretti a fare concessioni in senso democratico: solo in Italia, oltre al Re di Sardegna, il Granduca di Toscana, il Re delle Due Sicilie e perfino il papa Pio IX concessero carte costituzionali che in genere ebbero vita piuttosto breve.

Quelle carte costituzionali hanno poco a che vedere con le moderne costituzioni, tuttavia non sono da sottovalutare, per quei tempi erano molto: infatti i moti delle società segrete, Carboneria in testa, erano soprattutto rivolti a ottenere maggiori garanzie democratiche, oltre all'indipendenza da potenze straniere e costarono non pochi sacrifici.

Ritengo quindi valga la pena accennare ad alcune caratteristiche dello Statuto Albertino, la nostra prima costituzione, per un raffronto con quella attuale.

Va detto innanzitutto che lo Statuto è "concesso" dal Re, elargito, bontà Sua; è scritto dai Suoi ministri, e non da rappresentanti eletti dal popolo. In secondo luogo non prevede la libertà religiosa: la religione di stato è quella cattolica (a parte qualche concessione ai Valdesi). È piuttosto breve (84 articoli), limitandosi a regolare i rapporti tra stato e cittadini e a definire l'ordinamento dello stato; prevede un suffragio molto limitato (all'inizio in base al censo, con esclusione dei poveri, e delle donne, che voteranno per la prima volta il 2 giugno 1946!).

E infine ha il grave difetto della "flessibilità", può essere cioè modificato facilmente, cosa che gli succederà, purtroppo, durante il ventennio fascista, con provvedimenti legislativi ordinari (limitazione della libertà di stampa, una legge elettorale truffaldina, lo scioglimento dei partiti politici e, nel 1938, l'introduzione delle leggi razziali contro gli Ebrei).

Altra cosa è la Costituzione della Repubblica Italiana, che entra in vigore il 1° gennaio del 1948: 139 articoli, riguardanti i diritti e i doveri dei cittadini, l'ordinamento della repubblica, le garanzie e le leggi costituzionali, tutto molto chiaro e dettagliato. Seguono le norme transitorie e finali. I primi 12 articoli, quelli sui principi fondamentali, e



Il presidente della Repubblica Enrico De Nicola firma la Costituzione (1° gennaio 1948)

il n°139, riguardante la forma repubblicana, non sono modificabili. E poi è "votata", cioè concepita democraticamente: i membri dell'Assemblea Costituente sono stati eletti dai cittadini, donne comprese, finalmente. Inoltre è una costituzione "laica" che garantisce libertà di professione e di culto a tutte le confessioni.

E infine ha la caratteristica importantissima della "rigidità": una revisione richiede maggioranze qualificate, senza le quali si deve ricorrere a un referendum.

Ciò per evitare che faccia la fine dello Statuto durante il ventennio fascista.

* * * * *

Bellissimo, il monologo che Roberto Benigni ha tenuto su alcuni aspetti della Costituzione, in occasione del Festival di Sanremo,

davanti al pubblico dell'Ariston, tra cui il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per non parlare dei milioni di telespettatori. Benigni, da brillante attore con doti poetiche, non poteva dire meglio.

Se mi sono permesso di scrivere sull'argomento queste poche, prosaiche considerazioni, è perché la nostra bella Costituzione corre il rischio di essere modificata, temo in senso peggiorativo. E, visto che è bella e molti ce la invidiano, non ha bisogno di chirurgia estetica. Voglio dire che è bella e pure buona, avendoci assicurato, in momenti difficili e rischiosi, ben settantacinque anni di stabilità della democrazia e la salvaguardia dei suoi valori fondamentali. Pensata - o sognata, come dice Benigni - dai nostri Padri Costituenti, dalla mente

lucida e previdente e scritta con mano ferma e delicata, secondo me va bene così. Se qualcuno proprio vuole rivedere i rapporti tra Governo centrale e Giunte regionali, ci può stare; se si vuole ampliare la base elettorale del Presidente della Repubblica chiamando al voto, oltre a deputati e senatori, tutti i consiglieri delle Regioni, e magari anche i sindaci dei comuni capoluoghi di provincia. Basta e avanza, come base elettorale. Insomma, appena un leggero ritocco nel trucco: il resto va bene, lo abbiamo visto alla prova dei fatti. Delle modifiche troppo incisive potrebbero alterare i rapporti tra potere legislativo, esecutivo e giudiziario ed è meglio non correre rischi.

L'art. 3 recita "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ecc."

Ma lo sta svolgendo, il suo compito, la Repubblica? Non sarebbe meglio provare a realizzare questi sacrosanti principi della Costituzione, prima di modificarla?

Ancora oggi, in caso di subbuglio, disordine, confusione o scompiglio, si dice che è successo un "quarantotto". Ma il 1848 fu anche definito la "Primavera dei popoli"

UNIONE DI VALLE

Si decide di non decidere

Approvato il bilancio di previsione, la discussione si incaglia sulle nomine e si rimanda al 1° marzo

di Sergio Tolosano

La seduta del Consiglio di mercoledì 22 febbraio si è aperta con un preambolo del consigliere Salsotto, sindaco di Stroppo, che ha posto in evidenza il rischio che nella sezione di scuola secondaria del paese venisse a mancare una classe. Le preiscrizioni, chiuse a fine gennaio, indicavano solo sei allievi iscritti alla prima a fronte di un minimo di nove richiesti per l'autorizzazione della classe. Il problema, ha detto Salsotto, è stato affrontato dalla presidenza dell'Unione e dalla dirigenza dell'Istituto comprensivo Giolitti e risolto con l'incentivazione di alcuni ragazzi di San Damiano ad iscriversi alla sezione staccata di Stroppo. Esprimendo soddisfazione per la soluzione raggiunta, il consigliere ha però richiamato l'attenzione di tutto il Consiglio sulla necessità di valorizzare la scuola di valle: "non deve considerata essere un rifugio, ma una risorsa" ha sottolineato aggiungendo che se si vuole mantenere la popolazione residente in montagna occorre proporre servizi efficienti. Il presidente Cioffi nell'ammettere che non si è potuto ancora affrontare la questione in Consiglio, ha indicato una serie di emergenze alle quali l'Unione ha dovuto far fronte i meno di quattro mesi dall'insediamento della nuova Giunta, dalle Case di riposo, al progetto aree interne, al medico di valle (un vasto territorio di competenza a fronte di pochi mutuatati e quindi scarsa remunerazione), annunciando anche a breve l'assunzione di un tecnico da dedicare alla CUC, centrale unica di committenza, organismo assai impegnativo per le funzioni dell'ente.

Nell'affrontare poi l'ordine del giorno in esame, il presidente ha voluto premettere che "nessuno ce l'ha con nessuno" intendendo assegnare alla discussione un ruolo oggettivo sui punti da affrontare. E, tutto sommato, l'impegno ha retto, oltre che sulla formalità dell'approvazione dei verbali della precedente seduta, anche sul primo vero punto in dibattito. Argomento non da poco perché si parlava di bilancio di previsione e del documento di programmazione che lo accompagna per il triennio 2023-2025. E altrettanto vero che, purtroppo, ormai i bilanci sono sovente esercizi contabili che si reggono su



Un momento del Consiglio del 22 febbraio

partite di giro, ovvero fondi assegnati e spesi, su bandi regionali statali od europei, tuttavia le cifre in ballo sono significative e lo attesta anche l'elaborato dell'Unione che per l'anno in corso chiude in parità a circa 9 mln e 476 mila euro. Una cifra rilevante, ha sottolineato l'assessore Gianti - dopo l'enunciazione delle voci in entrata ed in uscita da parte del responsabile economico dell'ente - con la quale sarebbe forse possibile esprimere una visione di sviluppo della Valle, condizionata però pesantemente dalle continue emergenze che l'ente si trova ad affrontare.

Il documento di programmazione ricalca sostanzialmente il modello degli anni precedenti, come ha precisato il responsabile dell'ufficio finanziario. Spicca tra le voci in entrata (ed in uscita) la cifra di 120.000 euro derivante da proventi di tassa di soggiorno. E proprio a questo riguardo, nella discussione che ne è seguita, il Consigliere Salsotto ha inteso rilevare che a fronte di un significativo trasferimento di fondi all'Associazione turistica - che peraltro lavora bene (ha aggiunto) - occorre una migliore programmazione dell'offerta di accoglienza estesa sostanzialmente su tutti i mesi dell'anno piuttosto che concentrata quasi esclusivamente nel periodo estivo. Insomma - conclude Salsotto - il presidio del territorio è importante tutto l'anno, in modo particolare per i residenti. Gli fa eco l'assessore Lice, com-

petente in materia, dicendo che già sono stati avviati contatti con le parti, ma la problematica non è di facile soluzione.

Conclude il tema il consigliere Rinaudo (Elva) spiegando che il progetto di utilizzo dei 20 mln destinati ad Elva può essere un volano per tutta la valle che non si può reggere unicamente sul turismo, ma deve poter esprimere le sue potenzialità anche nell'agricoltura e nell'artigianato. In particolare sta prendendo forma un progetto sulle erbe officinali che coinvolge anche le facoltà di Agraria e di Farmacia dell'Università di Torino. Convinto della necessità di un piano più completo e di indirizzo anche il consigliere Colombo che propone una sorta di Stati generali su turismo ed agricoltura per affrontare compiutamente la questione.

L'intero Consiglio si trova d'accordo sul fatto che tasselli fondamentali per un discorso di più ampio respiro devono essere la possibilità di creare lavoro in valle e assicurare, oltre che ai servizi in genere, una viabilità degna di questo nome.

Approvato rapidamente e all'unanimità il bilancio, la seduta è proseguita con dibattito assai vivace sui due successivi punti, legati tra loro a filo doppio. Il primo la presa d'atto delle due revocche di mandato - di cui abbiamo parlato il mese scorso - ai consiglieri Carsetti e Agnese in seno all'ATS Comunità energetica

Valli Maira e Grana, decise dal presidente lo scorso 13 gennaio e, il secondo, la nomina di tre nuovi rappresentanti dell'ente montano nella "cabina di pilotaggio" dell'associazione.

Sintetica la spiegazione del presidente sui due atti che - pur non essendo espressamente previsto - a portato in discussione. "Le motivazioni sono già indicate nell'atto stesso - ha detto - non ho altro da aggiungere". Infiammato a questo punto il dibattito prima tra gli assessori al bilancio (Gianti) e all'energia (Bima) con i diretti interessati che hanno argomentato e difeso le loro posizioni, con reciproci scambi di accuse sulla conoscenza o meno dei fatti. Dibattito che poi ha coinvolto l'intero Consiglio e che ha cercato di mettere ordine nella vicenda. Alla fine, in buona sostanza, si è arrivati all'enunciazione che l'ATS (associazione temporanea di scopo) tra le due valli è stata impropriamente definita Comunità energetica così come la neocostituita Comunità nuove energie alpine che ha dato origine ai decreti di revoca del presidente.

Quest'ultima, più propriamente, costituisce un contenitore di Comunità energetiche, con un ruolo preminente di ACDA, e si pone come interfaccia tra le future piccole o grandi comunità energetiche già in costituzione o in progettazione sul territorio e il GSE, il gestore nazionale dei servizi elettrici, con un compito di supporto e di abbattimento dei costi di realizzazione dei progetti stessi.

Alla fine la proposta di nomina dei nuovi rappresentanti dell'Unione in seno all'ATS Valli Maira e Grana. La presidenza rende noto che il bando di candidatura, concluso il 1° febbraio, ha visto la presentazione di 8 curricula. Si propone, quindi, al Consiglio una rosa di tre nomi scelti tra gli otto candidati, nelle persone della vicepresidente e assessore esterno Marica Bima, dell'assessore Giorgio Gianti e del consigliere Enrico Colombo (rappresentante delle minoranze di Valle). Potrebbe essere una formalità la ratifica della proposta con votazione del Consiglio, ma qui la discussione si infervora.

Il primo a sollevare dubbi è il consigliere Salsotto che chiede la votazione a scrutinio segreto (trattandosi di incarichi per-

sonali) se la nomina è demandata al Consiglio, tanto più che le candidature iniziali erano otto e non tre. A Salsotto fanno eco diversi interventi per chiedere chiarimenti sulle modalità di voto. In definitiva pare esserci un conflitto tra statuto e regolamento dell'ente come molti fanno rilevare. La domanda che ricorre è: "Perché la nomina deve essere fatta dal Consiglio, se il presidente con decreto inappellabile la può revocare?" seguita da una seconda e più provocatoria ammissione: "Se il Consiglio non nomina la terna proposta, il presidente il giorno dopo la potrebbe revocare". E attorno a queste due questioni si sviluppa un lungo dibattito,

anche con proposte estemporanee, per risolvere l'inghippo e la ferma richiesta di Salsotto di mettere a verbale della riunione la sua richiesta. Emerge pure la proposta di rivedere il regolamento e successivamente affrontare le nomine. A questo punto i tempi si dilateranno ulteriormente perché la modifica al regolamento richiede la pubblicazione per 30 giorni all'albo pretorio, prima entrare in vigore. Dopo quasi un'ora di inconcludente discussione, il presidente pone la sospensione della seduta. Sospensione, di fatto accolta senza nemmeno votarla, e con un nulla di fatto, si rimanda ad un'altra puntata.

Il commento

Fin qui la cronaca, ma non ci si può esimere da un breve commento.

Un cenno particolare lo merita l'intervento di Valerio Carsetti che punta decisamente sul piano umano piuttosto che sulle tematiche tecniche. In sostanza evidenzia che, digerito il boccone amaro della sfiducia, affrontato a testa alta, ed espressa la sua disponibilità a collaborare con la nuova Giunta, si è trovato di fronte ad un decreto di revoca inaspettato, senza neanche essere preavvertito, pur avendo lavorato fianco a fianco a lungo.

Indubbiamente è comprensibile il suo sfogo, tuttavia non dobbiamo e non vogliamo entrare nel merito di dinamiche che probabilmente rispondono ad una volontà di cambio netto - per altro legittima - tra l'attuale e la precedente Giunta.

Il secondo cenno va alla discussione, a tratti anche piuttosto surreale per chi la vedeva dall'esterno, sulle nomine. In particolare, ci pare, che il riferimento sia all'articolo 21 dello Statuto dell'Ente montano, comma 4 "E' competenza del Consiglio la designazione vincolante dei rappresentanti dell'Unione di tutti gli enti, organismi e società di cui l'Unione fa parte o in cui ha potere di nomina" e al successivo art 22 comma 5. "Il Consiglio, fatti salvi i casi in cui la legge, lo Statuto o il regolamento dispongano diversamente, delibera a maggioranza dei consiglieri presenti, con votazione palese, sempre fatti salvi i casi in cui la legge o i regolamenti prevedano la votazione segreta". Da qui riteniamo sia scaturita la richiesta del consigliere Salsotto a cui dovrà essere data una risposta nel prossimo Consiglio che, apprendiamo oggi 23 febbraio, è stato convocato mercoledì 1° marzo alle ore 18.

Sergio Tolosano

UNA PAROLA AL MESE

INFERNOTTO

Parola caduta un po' in disuso, ha origine nel dialetto piemontese e indica un locale costruito scavando a mano nella roccia arenaria (o tufo), non necessariamente sotterraneo, ma spesso realizzato utilizzando il lato della casa che si appoggiava alla collina. È privo di areazione, si distingue dalla cantina vera e propria che in genere occupa una posizione inferiore e rispetto alla quale ha dimensioni decisamente inferiori. Viene utilizzato per conservare il vino imbottigliato.

La sua etimologia affonda le radici nell'antico provenzale dove la parola *enfernet* sta a significare prigione angusta, dal provenzale al piemontese *infèrnòt* per arrivare, infine, all'italiano *infernotto*.

Gli *infèrnòt* sono dei veri e propri scrigni, dei piccoli capolavori dell'architettura rurale, pensati e nati dall'inconsapevole genialità e maestria contadina e popolare. Costruiti da contadini o cavaatori senza alcuna nozione di ingegneria o architettura, sono arrivati a noi ancora intatti anche grazie alla solidità e alla particolare resistenza del materiale di scavo

RD



Il convitto di Stroppo

M

MAICO

Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

IL DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

INFANZIA OLTRE MAIRA

Carnevale in allegria

Dopo due anni, si festeggia

Dopo due anni di restrizioni legate alla pandemia quest'anno siamo tornati a festeggiare il Carnevale con allegria e spensieratezza. Noi bambini della Scuola dell'Infanzia di Oltre Maira abbiamo iniziato i festeggiamenti mercoledì 15 febbraio. Sono venuti a scuola dei signori e delle signore vestiti di rosso, la "CRUSS RUSS BAND"; hanno portato diversi strumenti musicali e tutti insieme abbiamo cantato e ballato. Con loro c'era anche il MAGO GIUANIN che con la sua formula magica "via i sagrin" ci ha stupiti con tanti giochi di prestigio. E' stata una mattinata bellissima!

Giovedì 16 sono venute a scuola le maschere di Dronero: c'erano Dragun, Dragunetta, Pajalunga e tante altre persone vestite con abiti eleganti. Abbiamo ballato e mangiato caramelle e bugie. Nei giorni scorsi ci siamo divertiti a creare delle simpatiche maschere raffiguranti gli animali della savana



I ragazzi assistono allo spettacolo di Carnevale

perché in questi mesi abbiamo iniziato un viaggio intorno al mondo e l'Africa è stata la nostra prima destinazione. Proprio con queste maschere venerdì 17 abbiamo sfilato per le vie di Dronero colorandole con musica, coriandoli e

felicità. E non è finita qui ... domenica 26 febbraio parteciperemo, insieme ai bambini della scuola primaria, alla sfilata dei gruppi mascherati. Che bello il Carnevale!!

SCUOLA INFANZIA DRONERO CAPOLUOGO

Carnevale '23

Il mago Alby e le Maschere di Dronero a scuola



Come ogni anno è arrivato il tempo di Carnevale che tanto piace ai nostri bimbi...tempo di scherzi, travestimenti, balli e risate.

Martedì 14 febbraio abbiamo accolto con molto entusiasmo il Mago Alby che ci ha rallegrati con le sue magie e i suoi formidabili trucchi che ci hanno meravigliato... è stato uno spettacolo veramente coinvolgente sia per i bimbi che per le insegnanti. Grazie Mago Alby!!!

Giovedì 16 febbraio invece, giornata quasi primaverile, abbiamo ricevuto in giardino, le maschere droneresi... I nostri bimbi erano mascherati da indiani d'America e hanno cantato e mimato la canzone degli "Indiani al Centro della Terra"...

SCUOLA DELL' INFANZIA
PADRE RIBERO DI PRATAVECCHIA**Carnevale con musica e magia**

Il mago Giuanin, "che porta via i sagrin" e la Cruss Russ Band, venerdì grasso 17 febbraio, hanno animato con canti e giochi di magia la festa di Carnevale della scuola dell'infanzia di Pratavecchia. I numeri di prestigio, presentati dal signor Gianfranco Massimo, hanno affascinato lo speciale pubblico che ha partecipato attivamente con curiosità e stupore. Gianfranco è molto conosciuto in Dronero, ogni anno, con grande passione, indossa gli abiti di Pajalunga durante le feste di Carnevale e ne fa rivivere il

ricordo.

La Cruss Russ Band, composta da volontari della CRI, ha animato la festa suonando e cantando famose canzoni per bambini. I ritmi incalzanti hanno incoraggiato i piccoli, tutti mascherati, a ballare, a muoversi seguendo le piacevoli melodie e a lanciare con grande gioia ed entusiasmo le stelle filanti. La festa è stata davvero divertente e si è conclusa con i ringraziamenti dell'amministrazione e del personale a chi ha dedicato il suo tempo per far trascorrere ai bimbi una splendida mattinata.



Il mago Giuanin e la Cruss Russ



Con piacere abbiamo constatato che anche Dragun, Dragonetta Pajalunga e i loro amici conoscevano il canto ed è stato proprio un bel momento di festa, terminato con il lancio delle stelle filanti e qualche ballo carnevalesco.

Vi aspettiamo, domenica 26 febbraio alla sfilata dei gruppi mascherati per le vie di Dronero... i bimbi con le loro famiglie e le insegnanti saranno ancora... Indiani per un giorno...W il carnevale!!! "Ogni persona merita di tornare bambino una volta all'anno e volare tra coriandoli di cielo e manciate di sogni, a inseguire un cielo mai visto" (Fabrizio Caramagna)

PRIMARIA PRAZZO

Si va a sciare! Tutti in pista!

Un'esperienza da sogno sugli sci di fondo, in compagnia ... di tanti capitomboli!

Il corso di sci di fondo è iniziato il 16 gennaio: è stato possibile grazie alla disponibilità dei maestri dello Sci Club Valle Maira.

Ogni lunedì, per cinque volte, appena tornati da mensa, indossavamo velocemente le tute da sci e le apposite scarpe. Con noi c'era anche Ludovica, una bimba che frequenta l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia "Le minas".

La prima volta, alcuni erano un po' agitati, perché non sapevano bene dove sarebbero andati, altri erano felici perché, non essendo iscritti allo Sci Club, non avevano tante occasioni di sciare in compagnia. Nessuno aveva paura del freddo intenso: per tutti la voglia di sciare era tanta!

Inoltre, eravamo felici di incontrare di nuovo i compagni della scuola Primaria di San Damiano con i quali avevamo già condiviso il corso di musica occitana.

Il nostro compagno Federico avrebbe voluto iniziare il corso con noi, ma questo non è stato possibile perché, in quel periodo, era in Moldavia, dai nonni.

La prima volta, per raggiungere il luogo del ritrovo, siamo passati lungo una strada sterrata, che era quasi una pista di pattinaggio, perché la neve era



A Prazzo, sulla neve

stata schiacciata più volte da un trattore che trasportava del letame.

Ad un certo punto, mentre passavamo accanto ad un tunnel, degli asinelli, curiosi, sentendoci parlare, sono usciti ad osservarci. La seconda volta è stata molto faticosa, perché nevicava: la neve fresca si attaccava sotto gli sci formando degli spessi zoccoli che ci impedivano di scivolare e ci facevano cadere. Dovevamo spesso fermarci per toglierli, utilizzando le racchette e le mani. Per fortuna, in nostro aiuto arrivavano le maestre, gli istruttori ed altri adulti che si occupavano della pista.

Le settimane seguenti c'era il bel tempo: il sole, che iniziava ad arrivare dopo tanti giorni

in cui non si era visto, perché nascosto dal monte Corna, era caldo. Il paesaggio innevato era molto bello: la neve scintillava talmente che ci costringeva a socchiudere gli occhi. Ci sentivamo emozionati e contenti. Ora sciare era facile e divertente, perché la pista era ben battuta, la neve fantastica... e i capitomboli divertenti! Eravamo divisi in tre gruppi, in base alla capacità di sciare. I più esperti, che avevano Lorenzo come istruttore, percorrevano tutta la pista che comprendeva ripide salite e grandi discese, alcune con le gobbe nella parte finale, che talvolta causavano ruzzoloni in mezzo a tante risate. Per imparare bene, si lanciavano a uovo, raggiungendo grandi velocità.

Il gruppo di mezzo imparava nuove cose, come la salita a spina di pesce, mentre quello dei principianti faceva giochi di equilibrio: il più richiesto era "il cagnolino", inginocchiati sugli sci in discesa.

Dato che ci divertivamo un mondo, il tempo passava molto in fretta: quando ci sembrava fosse passato un minuto, in realtà era già finito il corso!

Alla fine dell'ultimo incontro, presso gli spogliatoi, abbiamo mangiato le torte offerte dallo Sci Club e ci siamo dissetati: avevamo una sete!!! Ad un certo punto, avevamo perso la borsa delle torte. Non si trovava più, poi la maestra Valentina ha scoperto che era sulla schiena di Fabrizio! Siamo tutti scoppiati a ridere!

Terminata la merenda, rimessi gli sci, abbiamo scoperto che mancavano le racchette di Federico. Per risolvere velocemente il problema, la maestra gli ha dato le sue.

Infine, alcuni sfiniti, altri solo un po' stanchi, siamo tornati a scuola per cambiarci. Tutti eravamo un po' dispiaciuti: avremmo voluto continuare il corso all'infinito!

È stata un'esperienza fantastica, assolutamente da ripetere l'anno prossimo!!!

16 alunni della pluriclasse di Prazzo

SCUOLA PRIMARIA SAN DAMIANO MACRA

Pomeriggi diversi...

Sulle piste di Prazzo

Di solito, alla Scuola primaria di San Damiano Macra, il lunedì pomeriggio mangiamo e poi facciamo qualche ora di lezione. Invece, per cinque lunedì, dal 16 gennaio al 13 febbraio, abbiamo fatto un corso di sci di fondo sulla pista di Prazzo insieme ai nostri compagni della Scuola primaria di Prazzo.

Per noi è stata una bellissima esperienza! I maestri ci hanno divisi in tre gruppi: il primo era formato dai bambini che sono tesserati per lo Sci Club Valle Maira; il secondo, dai bambini che avevano già una certa esperienza; il terzo, dai bambini di prima e seconda, che non avevano mai sciato.

Abbiamo fatto discese, salite, abbiamo conosciuto nuovi amici e imparato ad affrontare le nostre paure. Un lunedì abbiamo persino sciato sotto una fitta nevicata e la neve si attaccava agli sci rendendo ancora più difficoltosi i nostri movimenti.

L'ultima lezione è stata quella che ci è piaciuta di più: era una giornata fresca ma soleggiata, abbiamo percorso una pista diversa dalle altre e ci siamo lanciati lungo una discesa fantastica. È stato bello arrivare fino in fondo senza cadere! Alla fine ci hanno offerto anche la merenda.

Vogliamo ringraziare i nostri maestri di sci Lorenzo, Valentina e Alberto, lo Sci Club Valle Maira, Simone e Livio, che ci hanno aiutati con l'attrezzatura e il Comune di San Damiano che ci ha fornito il trasporto.

È stata una bellissima avventura e vorremmo ripeterla altre mille volte!



**Alunni di 4^ e 5^
Scuola primaria di San Damiano Macra**

SCUOLA SECONDARIA

Per conoscere, per capire e per non dimenticare

Visite al museo Memo4345, riflessioni e attività didattiche e ricordo delle foibe

Nel mese di febbraio, noi alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Dronero, per ricordare le vittime dell'Olocausto e per interrogarci e riflettere sul perché della Shoah e della discriminazione dell'uomo contro altri uomini, siamo stati accompagnati dai nostri insegnanti a Borgo San Dalmazzo per visitare il museo MEMO4345, che si trova all'interno della ex Chiesa di Sant'Anna, a lato del Memoriale della Deportazione, a pochi passi dalla stazione ferroviaria da cui partirono i treni verso i campi di sterminio nazisti.

Le visite, per questioni organizzative, si sono realizzate nel mese di febbraio, quindi dopo la data della ricorrenza internazionale del Giorno della Memoria, celebrato il 27 gennaio. Le prime classi a fare un tuffo nel passato sono state la 3^ªC e la 3^ªE, nella mattinata di venerdì 3 febbraio. Il signor Roberto Bianco ci ha fatto da guida e Cicerone nel percorso multimediale storico-didattico che dà voce al Memoriale della Deportazione. Ci ha accompagnato in questo viaggio virtuale spiegandoci come a Borgo San Dalmazzo e nelle valli limitrofe sia passata, tra l'8 settembre 1943 e la Liberazione, la storia europea della persecuzione antiebraica della prima metà del Novecento, sotto forma di persone le cui vite hanno coinvolto le vite degli abitanti di questi luoghi. Abbiamo potuto approfondire la storia di qualcuno dei 357 ebrei (334 stranieri, 23 italiani) deportati ad Auschwitz dal campo di concentramento attivo a Borgo tra il settembre 1943 e il febbraio 1944.

La visita all'allestimento ci ha quindi offerto l'opportunità di "incontrare persone di allora, ma anche di oggi", perché si tratta di una storia di viaggi sulla terra e nell'animo umano. Al termine del percorso, anche noi alunni abbiamo sperimentato un viaggio introspettivo, attraverso l'attività didattica "E se io fossi...?". Questo coinvolgente gioco di ruoli, in cui ciascuno di noi doveva immedesimarsi nel personaggio indicato sulla carta estratta (ragazzo ebreo, insegnante, bidello, compagno di classe, nazista, spia, scelta libera in caso di carta bianca) ci ha fatto riflettere sulle possibilità di scelta della libertà personale e sulle responsabilità che ne derivano.



Due momenti della visita al Memo 4345 e la locandina dell'appuntamento con l'autrice Gigliola Alvisi

E' stato bello perché molti di noi hanno scelto di essere dei Giusti, proprio come quelle persone che hanno rischiato la vita contribuendo a salvare delle persone ebrae negli anni dello sterminio nazista. Una sezione del percorso multimediale è proprio dedicata ai Giusti, con un pannello recante la frase di Cvetan Todorov: "Negli uomini, accanto alla loro inumanità, c'è la capacità di guardare il cielo, di amare e di resistere". Concludendo, possiamo dire che questa giornata ci ha arricchiti di conoscenze, rievocando fatti storici già affrontati in classe e altri che studieremo presto, ma soprattutto ci ha arricchiti dal punto di vista umano, contribuendo a rafforzare il nostro de-

siderio che certi tragici capitoli della storia non si ripetano mai più. Consigliamo a tutti di visitare il museo di Borgo dedicato alla memoria degli ebrei, proprio perché TUTTI hanno il dovere di conoscere e ricordare i passi che hanno portato alla Shoah, perché "L'Olocausto è una pagina del libro dell'umanità da cui non dovremmo mai togliere il segnalibro della memoria" (Primo Levi). Sempre nel mese di febbraio, noi ragazzi della 3^ªC abbiamo commemorato un altro triste episodio della storia: la tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. Nel 2004 il

Parlamento italiano ha riconosciuto il 10 febbraio quale Giorno del Ricordo al fine di conservare e rinnovare la memoria di questa tragedia. Noi lo abbiamo fatto leggendo in classe il libro "La bambina con la valigia" di Egea Haffner e Gigliola Alvisi. Questo testo, scritto con un linguaggio semplice e diretto, come quello di una nonna che racconta la sua vita ai nipoti, ci ha permesso di conoscere la storia di Egea Haffner, esule giuliana, una delle tante persone che dovettero scegliere, si fa per dire, se restare a vivere in un territorio non più italiano o andare via dalla sua città, Pola. Durante la lettura, ci siamo soffermati a riflettere su alcune frasi in particolare, che ci sono

servite da stimolo per formulare domande direttamente alla scrittrice del libro, Gigliola Alvisi. E lo abbiamo fatto nella mattinata di giovedì 16 febbraio, partecipando a un evento online, organizzato dalla biblioteca civica di Cuneo e da scrittorincittà, rivolto a tutte le classi delle scuole secondarie di 1^º grado. Gigliola Alvisi ci ha spiegato che scrivendo questo libro ha avuto modo di ricolore i ricordi di Egea che erano ormai in bianco e nero e nello stesso tempo ha acceso una luce su questo pezzo di storia italiana oltre gli attuali confini. A colpirci maggiormente è stato il coraggio dimostrato da Egea nel raccontare un momento storico ancora oggetto di discussioni. Egea, "donna forgiata nell'acciaio" come la definisce la Alvisi, ha aperto lo scrigno dei ricordi familiari, condividendo la sua vita con noi giovani lettori. E per far questo ci vuole coraggio, "ci vuole - dice Egea - uno sguardo attento al passato, ma proiettato fermamente nel futuro". Se uno degli scopi del libro era quello di incuriosire i giovani e accendere una luce, con noi alunni della 3^ªC ci è riuscito, fin da subito. Appena abbiamo visto l'immagine della copertina con impressa la foto di Egea da bambina con la valigia (foto che è diventata un simbolo dell'esodo giuliano-dalmata) è scattato in noi un forte desiderio di leggerlo, di conoscere la vita di questa forte e coraggiosa donna per comprendere meglio la storia.

Concludiamo con un messaggio d'amore e di speranza che ci ha insegnato Egea: "L'amore è l'unica eredità che non puoi dissipare e che nessuno può sottrarti. L'amore che hai ricevuto ti permette di crearne di nuovo, perché è l'unico bene infinito, rinnovabile e riproducibile in forme sempre nuove". I nostri più sinceri e sentiti ringraziamenti a Roberto Bianco, Egea Haffner e Gigliola Alvisi che ci hanno permesso di "leggere" con uno sguardo nuovo, più attento, analitico e responsabilmente critico alcuni tristi ma importanti e indimenticabili capitoli della storia. Ad arricchirsi non sono state solo le nostre menti, ma anche il nostro cuore.

Gli alunni della classe 3^ªC, col supporto della loro insegnante Chiara Marino

SCUOLA PRIMARIA DI ROCCABRUNA

Una data da ricordare

Cerimonia anche per gli alpini caduti in Russia

In occasione della Giornata della Memoria che cade il 27 gennaio, i ragazzi della classe V della Scuola Primaria di Roccabruna hanno riflettuto sull'importanza di non dimenticare le vittime dell'Olocausto, del Fascismo e del Nazismo attraverso la lettura di poesie, racconti e diari di giovani coetanei ebrei, come testimonianza autentica di un atroce dramma storico.

Domenica 29 gennaio 2023, una delegazione di alunni e le loro famiglie hanno animato la messa domenicale nella Parrocchia di Sacra Famiglia, leggendo i passi più significativi del loro percorso sulla tematica. I ragazzi hanno, inoltre, chiesto alla popolazione di partecipare al ricordo firmando una stella gialla e incollandola su un cartellone affisso sulla porta della chiesa, con l'intento di tenere vivo il ricordo di quel triste periodo storico. Alla celebrazione era presente anche il Sindaco, l'amministrazione Comunale e un gruppo di Alpini in memoria dei tanti giovani roccabrunesi morti durante la ritirata di Russia.

Di seguito la poesia di un ragazzo trovata in un ghetto nel 1941

Da domani sarò triste, da domani. Ma oggi sarò contento.

A che serve essere tristi, a che serve? Perché soffia un vento cattivo?

Perché dovrei dolermi, oggi, del domani?

Forse il domani è buono, forse il domani è chiaro. Forse domani splenderà ancora il sole. E non vi sarà ragione di tristezza.

Da domani sarò triste, da domani. Ma oggi, oggi sarò contento, e ad ogni amaro giorno dirò: "Da domani, sarò triste. Oggi no".

Con la presente le insegnanti ringraziano le famiglie che hanno partecipato all'iniziativa.

Le insegnanti



I lavori realizzati dagli alunni della Primaria

PRIMARIA PRATAVECCHIA

Ancora Sportivamente

I ragazzi coinvolti in nuove discipline

Nei mesi di gennaio e febbraio gli alunni della Scuola primaria di Prataveccchia si sono cimentati in un nuovo sport: pattinaggio su ghiaccio! Per quattro pomeriggi, uno a settimana, ci siamo recati a Pradlèves, in valle Grana, dove ci attendeva una pista preparata appositamente per noi. Al nostro arrivo, gli istruttori ci aiutavano a prepararci: casco e pattini per tutti, prima di affrontare il ghiaccio.

Sin da subito i bambini si sono appassionati a questa pratica e nel corso delle quattro lezioni hanno fatto notevoli progressi: qualche livido le prime volte, piroette nell'ultima esperienza su ghiaccio.

Anche il tempo atmosferico ha contribuito a rendere speciale questo appuntamento settimanale: la neve ci ha accompagnati in alcuni viaggi a Pradlèves e i bambini erano euforici.



ROCCABRUNA

Una piacevole sorpresa

Aria di carnevale con le maschere locali



Giovedì 16 febbraio, durante l'intervallo, sono venute a trovarci regina Bruna e re Rocco, le maschere di Roccabruna alias Michela e Angelo. Tra lanci di coriandoli, stelle filanti e caramelle ci siamo divertiti un mondo! Le musiche occitane hanno accompagnato i nostri balli sulla piazza. Tra la "courenta d'la Rocho", "Levo la Jambo", "Farandoula", "Jean petit che danso" e "Lou Virulet" abbiamo sfoggiato i nostri originali travestimenti e ripassato i passi imparati in occasione della visita a Espaci Occitan nel mese di settembre. Non potevano mancare le bugie, dolci tipici del carnevale, con le quali abbiamo concluso la gioiosa mattinata.

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



SARA MIGLIORE
in Ceaglio

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 11 marzo alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO



MARIA PAROLA
ved. Giordano

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero domenica 12 marzo, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

Il marito Oronzo unitamente ai familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



FRANCA DELSANTO
in Laghezza

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

On. Fun. VIANO



GIOVANNI FIORENTIN

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. Un ringraziamento particolare va al dottor Luca Fissore e alle infermiere Territoriali dell'Asl di Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 19 marzo, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



TERESA BELARDI
in Luongo

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Chiara e a tutto il personale dell'Ospedale San Camillo di Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 4 marzo alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO



GIANMARIO BONELLI

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Francesca Dutto, agli infermieri domiciliari e al reparto di Oncologia dell'Ospedale Carle di Confreria. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Damiano Macra, domenica 19 marzo alle ore 11,15.

On. Fun. VIANO



ORESTE ISAIA

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Ferro, a medici e infermieri delle cure palliative di Busca. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 19 marzo alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2021 2° Anniversario 2023



LUCIA VERUTTI
ved. Astesano

Nessuno muore finché vive nel ricordo di chi lo ama
Figli e nipoti la ricordano nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Villar San Costanzo, sabato 11 marzo alle ore 18,00. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2021 2° Anniversario 2023



SILVANO BELLIARO
Nessuno muore finché vive nel ricordo di chi lo ama

La famiglia lo ricorda nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna, domenica 5 marzo alle ore 11. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2022 1° Anniversario 2023



ELENA SOMALE
ved. Bianco

Il tuo ricordo è ogni giorno presente in noi
I familiari la ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 4 marzo alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2022 1° Anniversario 2023

Nel nostro cuore, sempre



"PINA" MARIA GARNERÒ BRIGNONE
La famiglia la ricorda nel primo anniversario della morte, con gli amati Celestino e Marco, nella S. Messa che sarà celebrata sabato 18 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia di Dronero. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2022 1° Anniversario 2023



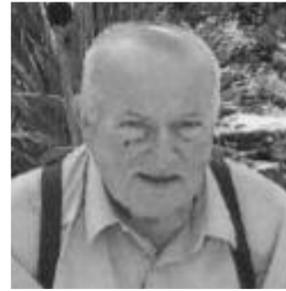
FILIPPO ALLIONE
(Flip)

Il tempo non cancella il tuo ricordo, la tua presenza cammina così silenziosa ogni giorno
La famiglia lo ricorda nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Celle Macra, domenica 5 marzo, alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2021 2023



GIACOMO BORGOGNO
Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo, sabato 4 marzo, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2017 6° Anniversario 2023



SANTINO BERNARDI
Ci manchi da sei anni, ma il tuo ricordo sarà sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto

Moglie, figlia e famiglia ti ricordano nella Santa Messa di sesto anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 25 marzo alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2022 2023



ANNA ABELLO
(Piera) ved. Bruna
Tu che ci hai amato tanto in terra, veglia dal cielo ogni giorno

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo, sabato 26 marzo, alle ore 9,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

ONORANZE FUNEBRI

VIANO
DRONERO

ONORANZE FUNEBRI

GHIGLIONE
DRONERO

2021 2023



ANNA MARIA ABELLO
in Chiapale

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno, con l'amore di sempre
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar domenica 2 aprile alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2021 2° Anniversario 2023

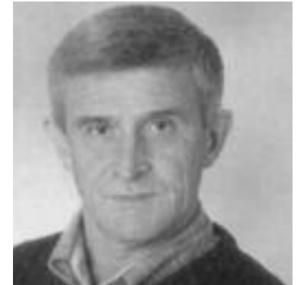


ORESTE MASSA
"Amarti è stato facile, dimenticarti impossibile, hai lasciato un grande vuoto. Ogni giorno tutto parla di te."

Pregheremo per te nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Pratavecchia domenica 12 marzo alle ore 10,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018 2023



MARIO CHERASCO
Il tempo non cancella il ricordo dal cuore

I familiari lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parr. di Villar San Costanzo, sabato 25 marzo, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

ONORANZE FUNEBRI

MADALA
DRONERO

ONORANZE FUNEBRI

TALLONE
BUSCA

Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Drago (via Fuori le Mura n. 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore 18-19. E-mail dragone-dronero@gmail.com. Per urgenze e solo in ore serali telefonare 329 - 3798238, oppure 335 - 8075560.

CASE DI RIPOSO

Valle Maira Insieme

Associazione tra RSA al via ad inizio marzo

Così è stata battezzata l'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) creata tra le case di Riposo, o RSA, della Valle Maira, le Opere Pie e il S. Camillo de Lellis di Dronero, il Don Grasso di S. Damiano e il Riberi di Stroppo. Nascerà formalmente con atto notarile del 6 Marzo prossimo e avrà come capofila le Opere Pie droneresi, direttore Pietro Zagnoni.

L'iniziativa di "mettersi insieme" nasce dalle specifiche richieste di un recente bando della Fondazione CRC che ha messo a disposizione per le RSA delle aree di competenza della Fondazione, Alba, Mondovì e Cuneo, la cifra di 1,5 mln di euro, destinando a ciascuna di esse 30mila euro per progetti specifici e 10mila euro per progetti condivisi, in totale 40mila euro, a condizione, però, che queste RSA si aggre-



La casa di riposo di San Damiano Macra

gassero, principalmente su base territoriale. Mettersi insieme per realizzare economie di scala, per progettare con un orizzonte ampio in un settore, quello dell'assistenza agli anziani, che sarà sempre più importante visto il progressivo e inesorabile invecchiamento della popolazione.

Le quattro realtà unite in que-

sta ATS, manterranno la loro autonomia, ma potranno progettare insieme nuovi servizi che vedono le RSA recitare anche un nuovo ruolo, quello di Case aperte, in grado di erogare servizi all'esterno, dalla distribuzione domiciliare di pasti, alla assistenza a cure continuative, questo grazie ad una riorganizzazione che prevede un sistema informatico

unico che permetta l'interoperabilità tra le varie strutture, ad esempio l'infermiere presente del S. Camillo di Dronero potrà dare indicazioni all'operatore di Stroppo su un singolo ospite e viceversa, permettendo così un migliore utilizzo delle risorse. Approfondiremo prossimamente l'argomento.

RD

DRONERO E VALLE

Vita difficile per gli alberi

Girando per le vie della nostra bella Dronero non abbiamo potuto non rilevare un rapporto, diciamo forse non sempre ottimale, con gli alberi da parte di

chi se ne prende cura. Alla Madonnina è stata fatta un'opera di pulizia assolutamente necessaria, ma era altrettanto necessario radere al

suolo tutti, ma proprio tutti, gli alberi? Andavano sfoltiti, certo, ma ricordandosi che servivano anche ad abbellire il paesaggio, coprendo un sottobosco magari

non proprio in perfetta forma, a fare ombra, ma anche a trattenere, con le loro radici, i pendii più scoscesi, proprio come questi che vedete.



Taglio degli alberi dietro le Mura

Nella simbologia funeraria un fusto mozzato sta a significare il dramma di una vita strappata ai propri affetti da un infausto destino. Nei viali droneresi si trovano diversi fusti mozzati.

Il taglio dell'albero sarà stato senz'altro necessario per preservare l'incolumità dei passanti, purtroppo anche le piante si ammalano, però sarebbe doveroso pensare ad una loro sostituzione.

RD



Piazza Martiri



Viale Sarrea



Viale Stazione

DRONERO

Consolidamento strade Picco Chiotti e Santa Maria

Realizzazione di scogliere e palificata in legno a protezione della sede stradale

Nel mese di febbraio sono stati eseguiti, dalla ditta Nordica Costruzioni di Demonte, lavori di consolidamento della scarpata di valle lungo la strada comunale Santa Maria e di Picco Chiotti, interamente finanziati dalla Regione (50.000 euro).

Nel dettaglio: la realizzazione di scogliere a protezione della sede stradale erosa dalle piogge in strada Santa Maria; la realizzazione di una palificata in legno a protezione della sede stradale erosa dalle piogge in strada Picco Chiotti (dietro casa Bianco Bitron).



IL DRAGO - CAMPAGNA ABBONAMENTI 2023

Si conclude a marzo la campagna abbonamenti al mensile Il Drago per l'anno 2023.

Resta un po' di tempo, per chi ancora non l'ha fatto, per sottoscrivere o rinnovare l'abbonamento. Una lunga serie di aumenti, a cominciare dal prezzo della carta cresciuto del 50 - 80% nel corso del 2022, ci ha costretti, nostro malgrado, a rivederne il prezzo, che era invariato dal 2012, fermo per ben dieci anni. È possibile per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possono o vogliono contribuire con una cifra superiore, sottoscrivere l'abbonamento sostenitore. Per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca

pubblicità raccolta.

Tariffe Abbonamenti 2023

Abbonamento ordinario 18,00 euro

Abbonamento sostenitore oltre 18 euro

Abbonamento estero 50,00 euro

L'abbonamento 2023 può essere effettuato mediante versamento dell'importo:

- mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente:

IT 02 - P 0 7 6 0 1 - 1 0 2 0 0 - 001003593983.

- con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**

Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede legale in via IV Novembre 30 - Dronero. **In entrambi i casi occorre indicare esattamente nome e indirizzo dell'abbonato**

nella causale di versamento.

La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona):

presso la Redazione in via Fuori le Mura 5 a Dronero, negli orari di apertura al pubblico

oppure fino al 25 marzo in uno degli esercizi commerciali di Dronero e della Valle in elenco, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Cartolibreria Jolly - via IV Novembre

Cartolibreria Alice - via Giolitti

Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri

Marino Elettrodomestici - via Gio-

litti

Macelleria Cucchiotti - P.zza Martiri

Tabaccheria Galliano - Viale Stazione

Bar Jack - P.zza XX Settembre

Alimentari Eleonora Bertaina - Pratavecchia

Farmacia Gallinotti - Roccabruna

Alimentari Riberi - Morra Villar

La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.

Gli abbonati che lo desiderano possono avere una copia del libro Risveglio a 15 € (anziché 18) chiedendola in redazione.

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 10,30 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00

Mail dragonedronero@gmail.com

- tel. 329-3798238 (solo ore serali).

ROMA

Cronache da POLIS

Citata anche la Valle Maira, ne parla il sindaco di Macra



POLIS, evento organizzato il 30 Gennaio a Roma da POSTE ITALIANE che ha avuto una larga visibilità sui media vista la partecipazione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, presenti i Sindaci dei comuni con meno 15mila abitanti, tra questi anche Valerio Carsetti, sindaco di Macra, e per il comune di Dronero il sindaco Astesano e il consigliere Balbi.

Il Progetto Polis Poste Italiane consiste nella realizzazione di uno sportello unico gestito da Poste Italiane che permette, già dal 2023, di accedere a più servizi attraverso un unico canale integrato e nella creazione di spazi di lavoro condiviso ("co-working"). L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra pubblico e privato con lo scopo di facilitare l'accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione per quella parte del Paese che si trova in aree svantaggiate, questo al fine di aumentare la coesione e l'inclusione. "Nessuno resterà indietro", lo slogan.

Raccogliamo dalle parole di Carsetti un curioso aspetto della cronaca dell'evento "Lunedì ero a Roma invitato da Poste Italiane assieme a 7000 sindaci da tutta Italia per il progetto POLIS. Sono andato a testimoniare, come sindaco di Macra, la fondamentale funzione di "servizio" (molto importante) che offre l'ufficio postale a Macra. Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha proprio citato che non devono esistere cittadini, territori e servizi per cittadini di serie "A" e di serie "B" e ha ribadito il concetto usando l'interlocuzione "da Milano a MACRA". In quel momento avrei voluto gridare tutta la mia ammirazione per avere menzionato MACRA! Ma eravamo talmente tanti e francamente la mia voce non sarebbe arrivata. Cari Macresi dobbiamo essere orgogliosi. Adesso lavoreremo intensamente per il progetto POLIS per il miglioramento dei servizi".

Per completezza dell'informazione abbiamo "sbobinato" la parte del discorso della Presidente del Consiglio citata da Carsetti e ve la riproponiamo "Vogliamo unire l'Italia, vogliamo rafforzare i legami tra le zone centrali e le aree interne, vogliamo ricucire il tessuto tra le città più grandi e le comunità più piccole, vogliamo garantire a tutti i cittadini, indipendentemente da dove vivono e dove lavorano, lo stesso identico diritto ad accedere ai servizi in maniera semplice e veloce. Non ci rassegniamo all'idea che ci siano cittadini di serie A e cittadini di serie B, territori di serie A e territori di serie B, servizi di serie A e servizi di serie B. Da Roma a Montelapiano (CH), da Napoli a Ingria (TO-Val Soana), da Milano a Macra (CN-Val Maira), una sola Italia con servizi uguali per tutti e diritti uguali per tutti".

(<https://www.rainews.it/video/2023/01/video-poste-italiane-giorgia-meloni-il-progetto-polis-nasce-per-unire-italia-minuto-8:28>)

Sarebbe interessante capire i motivi della scelta di Macra da parte dell'autore del discorso, ma ci basta l'entusiasmo esternato dal sindaco Carsetti per confidare nell'impegno, che non mancherà, per rendere fattive le ottime intenzioni del progetto.

MM

ANNIVERSARI

2014 2023 2009 2023 2019 2023 2015 2023



GIULIANA ALBERTI
ved. Rovera

Nel nostro cuore ci sarà sempre un posto che appartiene a te, un posto speciale dove conservare i ricordi più cari vissuti insieme
La famiglia la ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna, domenica 12 marzo alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO



DAVIDE COMBA

Davide, il ricordo del tuo sguardo, del tuo sorriso, non ci abbandonerà mai. Sono ricordi che sono sempre nel nostro cuore per sempre
Mamma e papà I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia sabato 18 marzo, alle ore 18.
On. Fun. MADALA



COSTANZO ELIO ISAIA

Sono trascorsi quattro anni tra malinconia, tristezza e tanta forza! Il ricordo di Te ci unisce tutti!
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna domenica 19 marzo, alle ore 11.
On. Fun. MADALA



GIOVANNI GOTTERO

Il tempo non cancella il ricordo dal cuore
I suoi cari lo ricordano nella S. Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia sabato 1° aprile, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2000 2023 2009 2023



VINCENZO GALLIANO

Passano i giorni, ma siete sempre nei nostri cuori
Nella S. Messa di anniversario - che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 19 marzo, alle ore 18,30 - sarà ricordata anche ROSA DAMIANO. Si ringraziano anticipatamente quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.



Il piccolo angelo
NICOLA GALLIANO

2016 2023



AURELIO BRUNO

Non si dimentica ma si accetta l'assenza
La moglie con i figli e i familiari lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parr. di Busca, domenica 5 marzo alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA



CATERINA BIANCO
in Perano

Ciao Mamma, più il tempo passa e più ci manchi
I figli unitamente ai familiari la ricorderanno nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata sabato 25 marzo alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Dronero.
On. Fun. GHIGLIONE

1993 2023 2003 2023



GIOVANNI ANDREIS

Vi ricordiamo con affetto
Si ringraziano quanti si sono uniti nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO



ANNA MARIA BRESSY
ved. Andreis

1972 2023 2021 2023



GEROLAMO CESANO

Il vostro ricordo è presente in noi ogni giorno.
La famiglia li ricorda nella S. Messa di secondo anniversario e di suffragio che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 5 marzo alle 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.



MADDALENA ABELLO
ved. Cesano

FLUSSI TURISTICI IN PIEMONTE

Buona ripresa nel 2022

Dati soddisfacenti anche per il Cuneese, nonostante una stagione sciistica mancata



Nella foto: il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio. A destra, l'Assessore Regionale al Turismo Vittoria Poggio e il Presidente di VisitPiemonte DMO Beppe Carlevaris.

Mercoledì 15 febbraio 2023 sono stati ufficializzati a Torino, presso la Sala Trasparenza del Palazzo Regionale, i risultati turistici per l'anno 2022 in Piemonte.

Il documento stilato dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte evidenzia una ripresa a carattere regionale che riporta ai dati pre-pandemici: +56,7% di arrivi e +51,4% dei pernottamenti rispetto al 2021 e +3,3% di arrivi e 0,1% di pernottamenti rispetto al 2019, con un significativo incremento del turismo estero rispetto al 2019: +11%. Positivi i riscontri per la montagna estiva in Piemonte: +26% di arrivi e +19% di presenze, superando negli arrivi anche i valori del 2019: +8%. Segno + anche per i dati del territorio dell'ATL del Cuneese, seppur inficiati da un'anomala stagione invernale 2022 che ha purtroppo patito la mancanza di innevamento e il perdurare delle limitazioni per il contenimento della pandemia. Il territorio registra oltre 365mila arrivi e quasi 915mila presenze, in crescita rispetto al 2021 (+38,4% di arrivi e 28,6% di pernottamenti).

La montagna registra dunque un incremento rispetto al 2021, ma resta al di sotto dei valori del 2019 nei primi tre mesi dell'anno. La mancata prenotazione delle settimane bianche nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, sia per il mercato italiano che per il mercato estero (ricordiamo come il mese di febbraio sia notoriamente un mese di grande afflusso, soprattutto proveniente dalla Francia in corrispondenza del periodo vacanziero del Carnevale) porta dunque con sé un peso significativo sul numero di arrivi, delle presenze e sul tempo medio di permanenza.

Le proiezioni per il 2023, seppur ancora con alcune settimane difficili a causa di un innevamento non così abbondante e il perdurare delle difficoltà varie che interessano soprattutto il collegamento del Colle di Tenda con il versante francese (la cui riapertura è prevista per il prossimo ottobre), fanno comunque ben sperare per un 2023 stabilmente in crescita rispetto ai dati pre-pandemia. CS

VALLE MAIRA

Nuovi pannelli informativi



Percorrendo la strada provinciale che sale da Dronero sino ad Acceglio, sono esposti i nuovi cartelloni informativi, realizzati tra l'estate e la fine dell'anno scorso dal Consorzio Turistico Valle Maira, in collaborazione con l'Unione Montana. Si tratta di tre maxi-tavole, dove è rappresentata tutta la valle, collocati a Cartignano, Stroppio e Acceglio e

altri tredici cartelloni dei singoli Comuni, ognuno con la mappa del proprio territorio. Sulla cartina, realizzata con la collaborazione di Fraternali editore, sono indicati i principali sentieri, 62 in totale, scelti per il loro interesse naturalistico o storico-culturale, individuati tra le centinaia di escursioni possibili perché ritenuti i più significativi.

ROCCABRUNA

Anticipa la Castagnata '23

L'Amministrazione Comunale di Roccabruna e gli organizzatori della Fiera di Valle e Gran Castagnata, hanno deciso di anticipare di un week-end la data della manifestazione, quindi l'edizione 2023 si svolgerà nei giorni VENERDI' 29 - SABATO 30 SETTEMBRE - DOMENICA 1 OTTOBRE 2023;

SUI TEMI DELLA MONTAGNA

Secondo tavolo di confronto tra Provincia e Unioni Montane

Proseguono gli incontri tra Provincia e Unioni Montane della Granda. Il tavolo di confronto, fortemente voluto dal presidente della Provincia Luca Robaldo e dal consigliere provinciale delegato Silvano Dovetta, è tornato a riunirsi per la seconda volta giovedì 2 febbraio. Il tavolo ha affrontato il problema delle scarse risorse idriche e si è aggiornato sui progetti di cooperazione transfrontaliera Alcotra a favore della montagna in corso di preparazione.

Il consigliere Dovetta: "In questo incontro abbiamo parlato del tema della siccità e della conseguente carenza idrica che dovrà essere approfondito in momenti specifici. Molta attenzione anche sui progetti transfrontalieri Alcotra e sulle prospettive di sviluppo futuro. Infine, il tavolo ha fatto da punto di collegamento tra le Unioni Montane e il Comune di Cuneo che potrebbe essere l'ente organizzatore di una serie di prossimi eventi e manifestazioni dedicati alla montagna e previsti nella tarda primavera".
A tale proposito il tavolo ha invitato l'assessore alla Metro Montagna del Comune di Cuneo Sara Tomatis che ha esposto le iniziative previste legate alla montagna che coinvolgeranno anche tutte le Unioni Montane e la stessa Provincia di Cuneo. Erano presenti, di persona o in collegamento, anche i rappresentanti delle seguenti Unioni Montane: Alpi del Mare; Alpi Marittime; Alta Langa; Comuni del Monviso; Unione Montana Barge Bagnolo; Mondole; Mongia, Cevetta, Langa Cebana, Alta Bormida; Valle Grana; Valle Maira; Valle Varaita. C.S.

2° TERRES MONVISO OUTDOOR FESTIVAL

17/19 marzo 2023

Per imparare - per prevenire - per gustare

La seconda edizione del Terres Monviso Outdoor Festival sarà occasione per ascoltare, osservare, conoscere, gustare e ... soprattutto ... fare ESPERIENZE! Eccoci allora a raccontare la proposta firmata COMPAGNIA DEL BUON CAMMINO & AKU. Saluzzo e il Festival outdoor sono stati scelti da QKU per prove e test di un nuovo modello di calzatura. Domenica 19 marzo a partire dalle ore 9.30 si svolgerà IN CAMMINO CON AKU. Il test si svolgerà invitando

15 amanti dell'Outdoor per provare ROCKET DFS GTX (il modello di calzatura valutato "scarpa dell'anno 2022" per attività Fast Hiking dalla rivista specializzata Ski ALPER), la scarpa messa a disposizione da AKU. Inoltre 5 paia di scarpe saranno messe a disposizione di chi vorrà calzarle la mattina stessa. La giornata è aperta a tutti, senza limiti di età, senza costi. La prenotazione a eventi@fondazionebertoni.it entro e non oltre il 10-03-2023

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Monte Pelvo nella valle di Marmora

Con racchette o sci, una bella, facile e poco frequentata passeggiata

Il monte Pelvo m 2547 (da non confondere con il più noto Pelvo di Elva), si trova nell'alto vallone di Marmora, alla destra orografica (sinistra per chi sale), ed è l'ultima cima sulla cresta spartiacque tra Valle Maira e valle Grana prima del colle di Esischie dal quale dista poco meno di un Km.

La parte bassa del percorso si svolge sulla strada che da Marmora porta al colle di Esischie. La parte alta della gita è caratterizzata da un terreno molto idoneo per lo sci, cosparsa nella parte inferiore di radi larici e, in alto, solcato da aperte vallette e morbidi dossi su terreno solare e panoramico. Le pendenze sono sempre dolci e adatte anche ai principianti. Dopo le nevicate, quando il manto nevoso non è ancora stato modificato dal vento o da un sole eccessivamente caldo, l'ambiente è veramente eccezionale con la neve farinosa che ricopre tutte le asperità e i cristalli che luccicano al sole; i pendii amplissimi e facili permettono di spaziare in lungo e in largo tra arrotondate dorsali e sinuosi avvallamenti su terreno sempre vario.

Anche nella parte bassa l'ambiente è molto bello e rilassante tra boschi di larici e ampie radure ed è consigliabile a chi è alle prime armi con le racchette da neve: in circa 5 Km si giunge all'ampio e luminoso pianoro delle grange Lauset che rappresenta già di per sé una meta di grande interesse paesaggistico. Alla stessa altezza, dalla parte opposta del vallone, si trova il lago Resile (non visibile dalle grange).

La strada al ritorno è scorrevole e si possono tagliare i tornanti abbreviando e rendendo più



L'alto vallone di Marmora: da sinistra i pendii del monte Pelvo, il Becco Grande e il monte La Bianca

interessante la discesa.

Essendo la zona molto bella è anche piuttosto frequentata; in particolare le cime più note sono la punta Tempesta e la punta Sibole.

Se si vuole sciare su terreno vergine, o quasi, anche quando le altre discese della zona sono molto tracciate, è consigliabile andare al monte Pelvo, a torto trascurato dagli sci alpinisti, forse perché è qualche metro più basso delle due cime più famose o forse perché è un po' spostato a destra rispetto alla linea principale di salita.

Si può fare un giro ad anello in senso orario salendo per un tratto verso la punta Sibole e poi andare, decisamente

verso destra al Pelvo ed effettuare la discesa diretta verso ovest scendendo sulla strada del colle d'Esischie, non lontano dal lago Resile.

Accesso stradale: da Ponte Marmora a sinistra per Marmora. Da Marmora proseguire per Tolosano e col d'Esischie. In genere la strada è sgombra da neve fino a Tolosano. Si può anche partire un Km più in basso, da borgata Torello (bivio a destra dopo Arata) salendo poi bei prati sovrastanti il parcheggio.

1) Monte Pelvo m 2547 da Tolosano di Marmora m 1516

Difficoltà: facile; strada poi pendii amplissimi. In discesa,

alcuni tratti un po' più ripidi ma non difficili.

Partenza: Borgata Tolosano m 1516. Dislivello: metri 1031. Esposizione: per lo più ovest. Tempo di salita: 3.30-4 ore. Carta topografica: Esquiar in Val Maira di Bruno Rosano. Itinerario: Dal piccolo parcheggio di Tolosano si prosegue sulla strada che sale poco ripida lungo il bel vallone di Marmora. Dopo circa 2 Km iniziano i tornanti (possibilità di scoriatoie); poi la via prosegue sempre in direzione sud, aggirando poco sopra quota 1900 una ripida dorsale dopo la quale la valle si allarga nell'ampio pianoro delle grange Lauset (m 1975).

A questo punto si iniziano a salire i dolci pendii di sinistra, esposti a ovest, al di sopra delle grange. Si passa quindi nella parte sinistra di un rado bosco di larici per poi, a quota 2250 circa, volgere decisamente a destra attraversando due poco profondi valloncelli.

A questo punto il monte Pelvo, che di qui sembra la cima più alta, è ben visibile sulla destra, in direzione sud est e si distingue per la presenza di alcune rocce. Si sale per pendii ondulati e ampie conche in direzione della cresta ovest della montagna, sulla destra della cima (in caso di alto pericolo di valanghe tenersi a debita distanza dai ripidi pendii

nord-ovest della cima). Giunti in cresta si volge a sinistra e si arriva facilmente in vetta.

La discesa, sovente in neve vergine, si effettua verso ovest, all'inizio parallelamente ma più a sinistra rispetto all'ultimo tratto di salita.

Si segue poi, in direzione del fondovalle, un'ampia dorsale che volge lievemente a nord-Ovest; a quota 2220 si passa nei pressi, a destra, di un tornante della strada del colle di Esischie.

Si continua la discesa volgendo leggermente a sinistra, quindi, già vicino al fondo del vallone di Marmora si va decisamente a destra per raggiungere la strada un po' più in basso di un ponte, sulla destra del torrente. Seguendo la via verso nord, in meno di un Km si incontra il percorso di salita nell'ampio pianoro delle grange Lauset.

Volendo salire per l'itinerario di discesa, si prosegue oltre il pianoro di grange Lauset per quasi un Km e, a quota 2000 m, poco prima di un ponte che scavalca il torrente di fondovalle, si abbandona la strada per salire a sinistra tra i larici. Si prosegue in direzione sud-est e poi est, passando nei pressi del tornante della strada del col di Esischie e si rimonta la successiva, ampia dorsale che porta alla cima del monte Pelvo.

Pericolo di valanghe molto ridotto se si fa un po' di attenzione nell'ultimo tratto di salita citato in precedenza. Solo in caso di nevicate eccezionalmente abbondanti può scendere qualche valanga sul primo tratto di strada, subito dopo Tolosano.

Sergio Sciolla

Paolo Ciampi, toscano anzi, fiorentino doc, è definito da Wikipedia "giornalista e scrittore": classe 1963, ha all'attivo oltre venti libri ed è stato due volte finalista al Premio Strega. Di suoi ne ho letti due: il primo è "Un popolo in cammino - Viaggio a piedi nella terra degli etruschi", il secondo questo "La strada delle legioni - L'Inghilterra coast to coast lungo le vie romane". Non so se due libri siano sufficienti per poter dire di conoscere uno scrittore, ma sicuramente ciò che ho capito è che la definizione che di Paolo Ciampi fornisce Wikipedia è molto limitata rispetto a chi ho incontrato leggendoli. Ciampi non è solo giornalista e scrittore, è anche camminatore, raccoglitore di nomi, esploratore di storie, ricercatore del nostro passato storico, letterario, musicale, artistico. Allo stesso tempo è vero che è giornalista, perché la sua scrittura è immediata, diretta quasi il mettere su carta i pensieri che si susseguono e si intrecciano mentre, almeno nel caso dei libri che ho letto, cammina percorrendo strade che furono degli Etruschi e dei Romani. Eh sì, cammina. Interessante questo, ed è ciò che mi ha attratto quando acquistai in stazione a Firenze "Un popolo in cammino", perché il camminare si sta diffondendo sempre più nella nostra società, come dimostrano le tante iniziative che organizzano e diffondono percorsi, cammini e sentieri in Italia e in Europa, come una pratica salutare che aiuta a purificare corpo e spirito troppo spesso intasati dalle tossine della frenetica vita quotidiana. A chi non è mai passato per la mente di fermarsi un po' e "prendere e andare", camminando, "senza mai arrivare in cima" per dirla alla Cognezzini?

CONSIGLI DI LETTURA

La strada delle legioni

L'Inghilterra coast to coast lungo le vie romane

Beh, Paolo Ciampi lo fa e poi ci restituisce questi libri che letti con i giusti occhi e il giusto cuore trasmettono emozioni che invitano il lettore a vivere, a sua volta, la stessa esperienza. Il racconto di Ciampi inizia a Segedunum, ora Wallsend (la fine del muro - wall's end, una delle due estremità del Muro di Adriano) appena a nord di Newcastle, dove visita il bel museo costruito sulle rovine dell'antica città romana e dove si concede quei piccoli lussi che lo aiutano a immergersi nella dimensione delle giornate inglesi (tea and scones, dolcetti tipici) giornate che vivrà prevalentemente all'aperto camminando i 135km che collegano Newcastle a Carlisle, le città che ora sorgono sulle estremità che l'imperatore Adriano decise di collegare con il famoso Vallo, il Muro, fissando il limite che divideva l'Impero dalle terre dei barbari. Ciampi, tuttavia, non scrive una guida turistica. Nel suo parlarci del cammino, non c'è alcun riferimento al "prendo la direzione per ..." oppure al "fate attenzione qui che manca la segnaletica e dovete seguire in direzione di ...".

No, il cammino di Ciampi è un'appassionata e appassionante riflessione sulla nostra storia che parte, nei venticinque capitoli che compongono il libro, alternativamente da spunti raccolti da tre fonti principali. I nomi dei luoghi (toponomastica attuale confrontata con la toponomastica romana) che da soli dicono molto sul passato e



sul presente delle località che attraversa. I profili dei personaggi che incontra leggendo le lapide funerarie esposte nei numerosi musei che costellano il percorso o le writing tablets (tavole scritte) rinvenute a Vindolanda (città nata e sviluppatasi intorno a uno dei forti costruiti dai Romani lungo il Muro) e nei quali si immedesima riportandoci a come doveva essere la vita lì, duemila anni fa, quando la conquista romana porta con sé quella che ancora oggi rimane un esempio di integrazione di popoli (almeno di quelli che decisero di non combattere Roma fino alla morte).

L'imperatore Adriano stesso che, attraverso un altro libro, le "Memorie di Adriano" di Marguerite Yourcenar, lo accompagna lungo tutto l'itinerario aiutandolo a calarsi in ciò che quel momento storico deve essere stato. Stimolanti le riflessioni sul concetto, anche visivo,

di limite, di confine che il Muro ha rappresentato, su cosa ci fosse al di qua e al di là, su come nel tempo il suo presidio si sia probabilmente evoluto immaginando una molto probabile contaminazione tra ciò che avveniva a nord e a sud dello stesso. E le testimonianze... bravissimo Ciampi a dare voce alle testimonianze e alle storie dimenticate, che sono poi le storie di donne e uomini che rendono possibile il dipanarsi della storia dell'umanità ma che spariscono e vengono inghiottite dal buio del passato: lui le trova e le rianima dando contenuti per un nuovo "essere ricordati" a molte di esse trasformandole in storie parlanti per le orecchie di chi le vuole ascoltare.

Non solo Storia, comunque. L'ambiente in cui ci muoviamo, il nord dell'Inghilterra, poco sotto il confine con la Scozia, è fin dalle prime pagine reso quasi tangibile al lettore che con lui cammina in una campagna silenziosa, calma, tranquilla dove il tipico clima umido e piovoso inglese si alterna a momenti di sole e vento che illuminano le giornate fino alla sosta nel pub di paesi e cittadine che sembrano ancora fermi all'età vittoriana. E il camminare è sovente accompagnato da richiami a brani musicali o da strofe di poesie i cui contenuti associa al momento che sta vivendo, alle cose che sta osservando. E anche questo è un bel modo di ricordarci che a volte fermarsi e ascoltare fa parte del più sano cammino della vita. Un libro da leggere, una strada da percorrere.

Paolo Bersani

Paolo Ciampi, La strada delle legioni - L'Inghilterra coast to coast lungo le vie romane, Mursia, 2015.

IL LIBRO - ROCCABRUNA

"Dalla Sponda sbagliata"

Nuova presentazione nella biblioteca comunale, sabato 11 marzo

Dopo le presentazioni dei mesi precedenti fatte a Monastero il giorno dell'uscita del libro, poi presso la boccifila di Dronero, a Cuneo presso la libreria dell'Acciuga, alla biblioteca di Peveragno e di recente alla libreria Le Nuvole di Fossano, e presso la scuola dei Geometri di Savigliano eccoci con una nuova presentazione in Valle, presso la biblioteca di Roccabruna che si terrà sabato 11 marzo alle ore 18.30 con l'intervento della sig.ra Silvia Verutti.

La giovane autrice, Alessia Gallo, coglie l'occasione per ringraziare quanti l'hanno aiutata nell'organizzazione di questi eventi che l'hanno arricchita molto, chi ha presentato il libro al suo fianco, rendendo ogni presentazione unica e indimenticabile, perché ognuno con il suo intervento ha colto e valorizzato qualche dettaglio e ha portato alla luce nuove sfaccettature del suo romanzo. Grazie all'editore Paolo Fusta che continua a sostenerla in questa avvincente avventura. Un grande grazie a chi ha partecipato rendendo accoglienti e allegre le presentazioni e a chi l'ha sostenuta con messaggi, like e condivisioni sui social. "Un grazie di cuore a tutti - sottolinea Alessia - perché queste emozioni è bello poterle condividere con tutti voi, mi auguro che possano seguirne altre altrettanto piacevoli ed emozionanti".



FRANCESCO MAZZA DA DRONERO AL TUSCANY CAMP

Campione al Cross di Castellar

Vita con grandi campioni: centro medico, palestre, piste in tartan. Grazie al Saluzzo

Ritorno a casa per il Cross

Rientro con successo dal Tuscany Camp di Francesco Mazza, al 1° Cross di Castellar, organizzato dalla sua società, l'Atletica Saluzzo; «È stato molto bello tornare in Piemonte a gareggiare ed è stato ancora meglio farlo in un cross in casa», spiega. «Della gara di ieri sono contento perché nonostante io non abbia cessato gli allenamenti duri nei giorni prima della gara, sono comunque riuscito a impormi con sicurezza ma rimango consapevole che in vista degli italiani di Gubbio devo ancora lavorare tantissimo se voglio giocarmi qualcosa; però questa volta vorrei dare meno importanza alla mia vittoria ed evidenziare il risultato dei miei tre compagni di squadra nonché grandi amici Tommaso Amarin e Gianluca Allasia che, assieme alla mia ex allenatrice Silvana Cucchietti, stanno migliorando in maniera esponenziale!!!».

Scarsa partecipazione

«Se devo trovare un lato negativo della manifestazione è stata la pochissima partecipazione: quando io correvo nella categoria ragazzi/cadetti eravamo sempre 70/80 ai campionati regionali mentre oggi, negli juniores siamo partiti in 27 nella gara maschile e poco più di una decina

in quella femminile; e questi non sono i numeri di un cross, possono andare giusto bene per i campionati italiani indoor...».

Da gennaio in Toscana

«È una svolta molto significativa nella mia vita e quest'anno può davvero essere l'inizio della mia carriera», così Francesco Mazza spiega il suo trasferimento da Dronero al Tuscany Camp, vicino a Siena. «Grazie al direttore del Tuscany Camp nonché il mio attuale allenatore Giuseppe Giambone e allo sponsor del camp "on", da quest'anno ho l'enorme opportunità di vivere tutti i giorni a fianco di giovani talenti emergenti come Vittore Simone Borromini (classe 2007, terzo nel 2022 agli EYOF sui 3000m con 8'28") e di campioni in piena carriera, sia italiani (come Yohanes Chiapinelli) che esteri (come Oscar Chelimo, terzo ai Campionati del mondo in Oregon nel 2022 sui 5000m) e di allenarmi con loro».

Centro medico

«Inoltre grazie all'incredibile centro medico di San Rocco a Pili e a tutto l'incredibile staff di massaggiatrici, fisioterapiste e osteopati, posso allenarmi anche più serenamente consapevole di ricevere

ogni tipo di assistenza per ogni minimo accenno di dolore o infortunio».

Percorsi, palestre

Per quanto riguarda la corsa, i percorsi qui di sicuro non mancano: corti, medi, lunghi, lunghissimi, in salita, in discesa, sterrati o asfaltati, piste in erba, piste in terra battuta e piste in tartan; in oltre, con le 2 palestre e la sala adibita per stretching e yoga possiamo fare ogni tipo di esercizio sia per un potenziamento generale di tutti i muscoli utilizzati nella corsa, sia per l'allungamento di essi».

Gli obiettivi

«Sicuramente, dopo un paio di mesi di adattamento, il mio obiettivo sarà di fare il meglio possibile ai campionati italiani di corsa campestre, di pista e di corsa su strada per poi accedere ai Campionati Europei U20 di agosto a Gerusalemme e ai Campionati Europei di corsa campestre U20 in Belgio a dicembre; inoltre, non nascondo che, con l'avvicinarsi del mio 18esimo compleanno il prossimo 30 di luglio, mi piacerebbe entro i prossimi 1 o 2 anni di guadagnarmi un posto nei gruppi sportivi militari.»

Grazie al Saluzzo

«Ci tengo moltissimo a ricor-



Cross di Castellar, 19 febbraio, da sinistra Tommaso Amarin, Francesco Mazza, l'allenatrice Silvana Cucchietti, Tommaso Olivero, Gianluca Allasia.

dare che se oggi ho questa grossa opportunità, il merito è della mia società Atletica Saluzzo e soprattutto della mia ex allenatrice Silvana Cucchietti, perché con loro sono passato da arrivare quindicesimo ai campionati provinciali ad arrivare ottavo ai campionati europei e, grazie a loro, ora ho tutti i giorni la possibilità di mangiare una pastasciutta con alcuni dei più forti al mondo», conclude Francesco.

Nella foto, Cross di Castellar, 19 febbraio, da sinistra Tommaso Amarin, Francesco Mazza, l'allenatrice Silvana Cucchietti, Tommaso Olivero,

Gianluca Allasia.

Percorsi d'allenamento

Tuscany Camp è un centro specializzato in preparazione per la corsa di alto livello all'interno della Riserva Naturale dell'Alta Val di Merse, nel comune di Sovicille (Siena). I percorsi d'allenamento sono immersi nella natura e variano per tipologia tra pianeggianti su asfalto, sterrato ed erbosi. Sono presenti molti percorsi collinari con pendenze variabili anche immersi nel bosco. La pista di atletica leggera si trova invece a Siena a soli 10 minuti di distanza dal Tuscany Camp. È presente

inoltre un percorso permanente di corsa campestre su prato di 1 km e una pista in terra battuta di 400 metri. Questi percorsi hanno visto allenarsi la storia dell'atletica mondiale. In questi luoghi hanno vissuto e si sono allenati atleti del calibro di Said Aouita, Venuste Niyongabo, Brahim Boutayeb, Abdelkader El Mouaziz, Diomede Chisahaio, e tantissimi altri atleti che hanno segnato la storia dell'atletica mondiale con la vittoria di numerose medaglie olimpiche e mondiali, nonché con il raggiungimento di molti record del mondo. Fonte: Tuscany Camp.

ITALIANI DI WINTER TRIATHLON

Oro a Riccardo, Guglielmo argento

Tre le frazioni innevate di gara: Sci Nordico, Run e Mtb



Ancora un grande successo per i fratelli di Boves, Riccardo e Guglielmo Giuliano, nei Campionati Italiani Winter Triathlon di domenica 19 ad Asiago. Oro per il più giovane Riccardo che si è laureato campione italiano Junior B di Winter Triathlon con un netto vantaggio.

Bravissimo anche Guglielmo 5° tra gli assoluti, argento nella categoria under 23. I fratelli, tesserati per il Valdigne Triathlon e, per la corsa, per la Dragonero, hanno replicato i successi degli Europei di Andorra dello scorso gennaio, Riccardo oro negli Junior e Guglielmo 2° negli under 23. I campionati si sono svolti sulle nevi del Centro Fondo Campolongo, con le tre frazioni di gara: Sci Nordico, Run e Mtb. Percorsi innevati e preparati da tecnici altamente specializzati.

Nelle foto, a sinistra Riccardo all'arrivo con il pettorale n. 5, e Guglielmo, con il pettorale n. 4.

NEL TROFEO CROSS PIEMONTE

Grande tripletta per la Dragonero

Primi tra gli uomini, primi tra le donne, primi nella combinata

«Grazie all'impegno di tutti abbiamo vinto il Trofeo di cross adulti: primi tra gli uomini, primi tra le donne e primi nella combinata», scrive il presidente, Graziano Giordanengo, sul sito della società, e prosegue: «Domenica 26 a Verbania si conclude anche il Trofeo giovanile e anche qui i nostri giovani Draghi possono vincere». Chiudendo il giornale oggi, sabato 25, ce lo auguriamo anche noi. Ma un grande obiettivo l'allenatore dei giovani, Sergio Chiapello, l'ha già raggiunto. La spedizione giovanile a Verbania sarà accompagnata dalle famiglie, tutti insieme "appassionatamente" in pullman a completare i 678 iscritti.

Sabato 11 e domenica 12 febbraio sono stati molto impegnativi per i Draghi con l'organizzazione del cross del Bersaglio di Dronero sabato pomeriggio e la partecipazione al cross giovanile di domenica a Cuneo. «Sabato si sono assegnati i titoli regionali di cross master dove abbiamo vinto 3 titoli con Massimo Galfrè (M55), Elisa Almondo (F45) e Daniela Bruno di Clarafond (F75) e diversi podi. Migliori risultati dei nostri ad opera dei giovani Guglielmo e Priscilla, entrambi terzi assoluti e primi di categoria nella gara vinta da Martin Dematteis (Sportification) e Carla Primo (Borgaretto 75). Domenica al cross di Cuneo con 65 atleti siamo risultati la seconda Società numerosa e abbiamo ottenuto diversi piazzamenti con miglior risultato di Lorenzo Gallo (3° nei Ragazzi). Ancora sabato pomeriggio nei campionati regionali indoor di Bra presenti Ester Chiarla, Anna Meineri e Sofia Bertone con quest'ultima 4ª nei 60m e 1ª nel campionato provinciale», aggiunge Giordanengo. Citiamo i draghi che hanno lavorato per rendere ottimo il percorso del Bersaglio: Umberto Onofrio, Sergio Sciolla, Beppe Chillari, Sergio Chiapello.

Domenica 19 febbraio a Saluzzo, sui prati del Golf Club, si è svolto il 1° Cross di Castellar, con 500 atleti. Titoli piemontesi Assoluti, vinti da Francesco Mazza (Atletica Saluzzo) negli juniores e da Elia Mattio (Podistica Valle Varaita) nella categoria promesse. Bravissimi i Draghi, con il miglior risultato tecnico ottenuto da Priscilla Ravera 12ª assoluta e 4ª junior. Insieme a Giulia Bonavia 11ª JF ed Elisa Calandri 12ª JF ipotocano la qualificazione agli italiani di Gubbio di sabato 11 e domenica 12 marzo. Negli junior maschili, nel percorso di 8 km, 1° Francesco Mazza in 24.51, 7° Tommaso Olivero, ambedue droneresi con la casacca del Saluzzo. Tommaso appena tornato in gara reduce da un periodo di infortunio. Per la Dragonero 17° Paolo Chiapello, 20° Mattia Bramardi, 21° Leonardo Allegri, 23° Francesco Italia, 24° Tommaso Crosio, 26° Stefano Pittavino, 27° Lorenzo Collino. Donne: sui 6 km bene Eufemia Magro 21ª e 1ª M45, Nicole De Santis 35ª, Michela Muratore 38ª, Antonella Taricco 60ª. Negli uomini piazzamento per Claudio Ravera 60ª e 2ª M45, Massimo Galfrè 73ª e 1ª M55, Lorenzo Sanna 85ª, Luca Bessone, Graziano Giordanengo. Ancona: brava Francesca Bianchi, Fossano, allenata da Marco Corino, sesta ai Campionati Italiani Assoluti sugli 800, 20 anni compiuti da poco.

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

La ripresa delle gare nazionali ed internazionali



Nella foto: Marco Varetto e il tecnico Diego Penone

Nella giornata di sabato 21 gennaio nel palazzetto di Leini (TO) si è svolta la qualificazione della Coppa Italia A2. L'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da due atleti. Marco Varetto Kg 81 si classifica al primo posto, vince due incontri, per IPPON (KO tecnico) conquistando il biglietto per la finale. Giorgio Bertolotti Kg 73 si è dovuto arrendere al primo incontro, purtroppo non è stato più recuperato. La Finale Nazionale si svolgerà a Roma il 25 / 26 febbraio 2023.

Nelle giornate del 28 - 29 gennaio l'ASD ha disputato una gara a Lignano Sabbiadoro, il trofeo Internazionale Alpe Adria valevole per i punti della ranking Nazionale. Partecipavano alla competizione cinque atleti:

Christian Tosello Cadetto Kg 60 il quale perde al primo incontro per inesperienza

(prima gara da cadetto). Yuri Penone Cadetto Kg 90 vince due incontri per IPPON (KO tecnico), perde il terzo incontro (per mancanza di concentrazione), nell'incontro di recupero un errore arbitrale lo vede sconfitto, si classifica al 7° posto. Jennifer Beltramo Cadetta Kg 52 la quale perde al primo incontro e non sarà più recuperata.

Alessandra Olivero Cadetta Kg 57 perde al primo con la vincente della categoria, vince il primo incontro di recupero per IPPON (KO tecnico), perde il secondo incontro di recupero per inesperienza (prima gara da cadetta).

Claudia Marchiò Cadetta Kg 63 vince due incontri per IPPON (KO tecnico), perde il terzo incontro (per mancanza di concentrazione e un errore arbitrale), perde l'incontro di recupero, si classifica al 7° posto.

CALCIO ECCELLENZA

La Pro Dronero punta ai Play-off

Pronta ripresa dopo la sconfitta sul sintetico di Verzuolo

Pro Dronero **3**
Albese Calcio **0**
29 Gennaio. Gara in discesa al Filippo Drago che vede la Pro vittoriosa sui bianco-azzurri di Alba. Apre le marcature, all'11° del primo tempo, Luis Andrada. Nella ripresa al 7° minuto v a segno Daniele Galfrè e ancora al 26° Fabricio De Peralta mette al sicuro il risultato. Terza giornata di ritorno del campionato di Eccellenza con i Draghi che s'impongono con un secco 3-0 sull'Albese e proseguono la rimonta in classifica, che ora vede la squadra di Caridi ad un solo punto dai playoff. Il risultato così netto tuttavia non rende conto di una gara molto combattuta, con rapidi capovolgimenti di fronte in campo, soprattutto nel secondo tempo e divertimento per il pubblico sugli spalti. Proprio nella ripresa, l'Albese parte subito forte cercando di costringere i Draghi sulla difensiva. Al 3° gli ospiti hanno l'occasione per pareggiare ma Piazzolla d'istinto salva i biancorossi. Dopo la seconda rete dei draghi, il portiere sarà chiamato ancora ad altri decisivi interventi. La partita in sostanza si chiude verso la mezz'ora con De Peralta che mette a segno il terzo decisivo gol.

Pro Villafranca **1**
Pro Dronero **1**
5 Febbraio. Un pareggio e un punto per muovere la classifica nella diciannovesima giornata che vede la Pro Dronero

impegnata nella trasferta astigiana con la Pro Villafranca. Ad andare in vantaggio sono proprio i draghi che colgono la rete con Fabricio De Peralta al 23° minuto di gioco. La risposta dei padroni di casa non tarda e al 30° Umberto Bandirola realizza il pareggio. La prima frazione di gioco si conclude sulla parità. Nessuna rete nel secondo tempo e alla fine le due formazioni si dividono la posta in palio.

Pro Dronero **0**
CBS **2**
12 Febbraio. Nella ventesima giornata del campionato di Eccellenza Girone B la Pro Dronero perde per 0-2 sul campo sintetico di Verzuolo contro il



Luis Andrada

CBS, interrompendo una lunga serie positiva. Prima della gara è stato osservato, come disposto dalla Federcalcio, un minuto di silenzio per le vittime del terremoto che ha colpito Siria e Turchia. Avvio con una fase di studio tra le due squadre, poi al quarto d'ora due azioni, una per parte, ma senza conclusione. La Pro Dronero prova a farsi avanti, ma gli ospiti si rendono più pericolosi in contropiede. Al 38' il CBS tenta un tiro dalla distanza, ma Piazzolla non ha nessun problema a raccogliere la palla. Gli ospiti insistono e trovano il gol al 40' trova con Capocelli. Nella ripresa la Pro scende in campo più grintosa decisa ma è il CBS a trovare il gol del raddoppio con Culotta. Gelo per la Pro Dronero che però continua ad attaccare. Al 15° i draghi trovano la rete ma il gol viene annullato per fuorigioco. A 10 minuti dal termine Bronzino prova a sorprendere Coppola da posizione ravvicinata, ma il portiere copre bene i pali e nega il gol. Nel finale la squadra torinese cerca in un paio di occasioni il terzo gol, ma senza successo e la gara termina 0-2.

Acqui F.C **1**
Pro Dronero **1**
19 Febbraio. La Pro realizza un importante pareggio, in rimonta, nella trasferta alessandrina contro l'Acqui, formazione che la precede in classifica di tre lunghezze e

che all'andata, lo scorso 16 ottobre, aveva espugnato il Filippo Drago per 2 a 1. Due grosse occasioni, una per parte, nei primi minuti di gara, poi il primo tempo scorre tranquillo e si va a riposo a reti inviolate. Il vantaggio dei padroni di casa arriva nei primi minuti del secondo tempo con rete di Taddeo Martino. La reazione degli ospiti biancorossi viene premiata dalla rete di Andrea Bosio, realizzata al 24° minuto della ripresa. L'Acqui tenta ancora di portare a casa il risultato, ma la Pro si difende bene fino al 98° quando arriva il triplice fischio finale. Un altro punto che consolida la posizione della Pro in classifica a quota 31 punti, a pari merito con il Saluzzo.

Pro Dronero
Giovanile Centallo
26 Febbraio. Derby cuneese al Filippo Drago che ospita la formazione di Centallo. Ancora uno scontro, diretto con la Giovanile avanti di due punti che la Pro deve affrontare con grinta ed attenzione.

ST

Classifica alla 21ª giornata
Alba Calcio 45 punti, Cuneo Olmo 44, Pro Villafranca 39, Vanchiglia 35, Acqui 34, Giovanile Centallo 33, Pro Dronero 31, Saluzzo 31, Luese Alessandria 30, Cheraschese 28, Albese 27, Moretta 24, Cbs 22, Sds Asti 21, Cavour 17, As Torino Calcio 3

CALCIO, 2ª CATEGORIA

Val Maira in zona alta

Per i biancoblu una serie positiva

Dopo la lunga sosta invernale riparte anche il campionato di Seconda categoria, sospeso anzitempo per neve lo scorso 18 dicembre, e si gioca l'ultima gara del girone di andata.

Val Maira - San Benigno 3 - 2

Domenica 29 gennaio. Nella prima giornata del girone di ritorno il Val Maira ospita al campo comunale di Roccabruna il San Benigno e mette a segno un'altra vittoria battendo di misura i giallo-verdi. I padroni di casa si aggiudicano i tre punti in palio e risalgono ancora la classifica. I bianco-blu vanno a segno con Samuele Sansone, Andrea De Angelis e Nicolò Capellino, per gli ospiti le marcature sono di Al-lodjouma Traore e Filippo Rosa.



Ahanotu

Villafalletto - Val Maira 1 - 1

Domenica 5 febbraio. Trasferta a Villafalletto e un punto in classifica. Mohamed Mostayd segna per i padroni di casa mentre per i bianco-blu la rete è di Chigozie Ahanotu

Val Maira - Bagnasco 2 - 2

Domenica 12 febbraio. Pari casalingo con il giallo-blu della Val Tanaro e divisione della posta in palio. Vanno a segno per il Val Maira Lorenzo Chiapello e Andrea Garnerò; sul fronte opposto rispondono Federico Guido e Filippo Amenta.

Olimpic Saluzzo - Val Maira 1 - 2

Domenica 19 febbraio. Vittoria pesante nella giornata in cui sfilano i carri allegorici in quel di Saluzzo con l'Olimpic indietro di un solo punto rispetto al Val Maira. I biancoblu portano via tre punti preziosi per la classifica grazie alle reti realizzate da Chigozie Ahanotu e Francesco Bernardi. Per i padroni di casa saluzzesi la marcatura è di Nicolò Cischino. Una serie positiva che colloca saldamente il Val Maira in zona Play-off.

RD

Classifica 17ª giornata

Piazza 40 punti, Carrù 34, Valvermenagna 31, Val Maira 30, Virtus Busca 28, Olimpic Saluzzo 26, Villafalletto 23, San Chiaffredo 21, Salice 19, San Benigno 19, Bagnasco 16, Dogliani Calcio 14, Pro Brossasco 13, Bernezzo 13.

BOCCE - PETANQUE

La Valle Maira fatica

Stenta a partire la stagione dei droneresi

Dopo la sconfitta iniziale con il San Giacomo, un'amara ripetizione della finale scudetto 2022, la Valle Maira fatica ancora a esprimere le sue potenzialità. Una sola vittoria ed un pareggio la relegano ancora nella parte bassa della classifica.

San Paolo - Valle Maira

11-11

28 gennaio. Seconda giornata del massimo campionato maschile e la Valle Maira in trasferta a Genova affronta il San Paolo. Un confronto avvincente e incerto fino alla fine. Entrambe le formazioni in cerca di punti non riescono a scollarsi l'una dall'altra e si dividono la posta.

Risultati 2ª giornata: Auxilium - Vignolo 16-6, Costigliolese - Vita Nova 10-12, San Giacomo - Gsp Ventimiglia 18-4, San Paolo - Valle Maira 11-11

Valle Maira - Costigliolese

16-6

11 febbraio. Buona prestazione per la Valle Maira, che mette a segno la sua prima vittoria stagionale nella terza giornata contro la società di Costigliole, raggiungendo un parziale di 12 a 0. Tre punti pesanti che muovono finalmente la classifica che vedeva i droneresi sempre in basso. Intanto al vertice il San Giacomo si aggiudica l'incontro con l'Auxilium.

Risultati 3ª giornata: San Giacomo - Auxilium 14-8, Valle Maira - Costigliolese 16-6, Gsp Ventimiglia - Vita Nova 10-12, Vignolo - San Paolo 8-14.

Vita Nova - Valle Maira

12-10

18 febbraio. La quarta giornata del massimo campionato maschile vede sempre in festa il tandem San Giacomo - Vita Nova. Tuttavia, soltanto la capolista San Giacomo, impegnata sui campi di Venasca, non ha incontrato grosse difficoltà per superare la Costigliolese e conseguire il quarto successo consecutivo. Molto più equilibrato il confronto tra l'altra capolista, la Vita Nova, che ha messo a segno la quarta vittoria, con un risultato di misura 12-10 ai danni della Valle Maira che si è difesa bene. Per i droneresi diventa ora importante il prossimo confronto con i neo promossi di Vignolo.

Risultati 4ª giornata: San Paolo - Auxilium 12-10, Costigliolese - San Giacomo 8-14, Vita Nova - Valle Maira 12-10, Vignolo - Gsp Ventimiglia 10-12

RD

Classifica Serie AM (4ª giornata)

San Giacomo e Vita Nova 12, San Paolo 10, Auxilium 6, Valle Maira 4, Gsp Ventimiglia 3, Costigliolese e Vignolo 0

SCI - CHIAPPERA

Trofeo Codolini - Memorial Marino

Grande successo della manifestazione nonostante la poca neve

Moltissimi piccoli e giovani sciatori hanno affollato le piste di Chiappera, per darsi battaglia nel Trofeo Codolini - Memorial Marino.

Alle 10 in punto è iniziata ufficialmente la gara che ha visto trionfare, nella categoria SuperBaby U8 maschile, l'atleta del Valle Pesio Nicolò Macario davanti a Kristian Buttari (Alpi Marittime) e Gabriele Dutto (Busca). Al femminile, la più veloce è stata Cecilia Pellegrino (Valle Pesio) che si è lasciata alle spalle l'atleta di casa Carlotta Nessi (Valle Maira) e Carlotta Cismondi (Alpi Marittime). Gabriele Ruffino (Valle Stura) tra i Baby U10 ha sbaragliato la concorrenza tagliando per primo il traguardo davanti a Simone Macario (Valle Pesio) e Simone Carletto (Alpi Marittime). Gara agguerrita tra le piccole U10 dove ad avere la meglio è Cecilia Parola (Valle Stura) davanti a Caterina Barus (Nordico Pragelato) e Madalena Palumbo (Valle Maira). Carlo Simon (Valle Stura) tra i Cuccioli U12 sale sul gradino più alto del podio davanti allo squadrone delle Alpi Marittime; al 2° posto Lorenzo Crimaldi seguito dal compagno di squadra Gioele Pellegrino. Gara che si decide negli ultimi metri tra le ragazze U12: Margherita Salvetti (Busca) ha la meglio su Beatrice Lai (Alpi Marittime) e Lisa Bruno (Valle Ellero).

Le categorie Ragazzi U14, Allievi U16 e Senior si sono sfidati nella gara a skating: Lucia Delfino (Valle Stura) sale sul gradino più alto del podio tra



I partecipanti al Trofeo di Chiappera

le U14 davanti a Viola Camperi (Alpi Marittime) e Giulia Ronchail (Nordico Pragelato). Tra i ragazzi, il più veloce è stato Leonardo Brondello: il classe 2009 dello sci club Valle Stura si lascia alle spalle Nicola Giordano (Alpi Marittime) e Giacomo Maurino (Valle Stura). Magali Miraglio Mellano (Alpi Marittime) tra le U16 fa il vuoto dietro di sé portando a casa agilmente la vittoria su Chiara Olivero (Valle Maira) e Sofia Bruno (Valle Ellero). Al maschile, Giacomo Barale (Valle Stura) si aggiudica la vittoria sui due porta-

colori dello sci club Alpi Marittime. Lorenzo Canavese e Jacopo Piasco, che chiudono rispettivamente al 2° e 3° posto.

In gara anche la categoria Senior: al femminile vince Laura Restagno (Valle Pesio) su Silvia Rivero (Valle Maira). Al maschile, la lotta è tra Paolo Rivero (Valle Maira) e Luca Giachino (Valle Varaita) ed è proprio quest'ultimo ad avere la meglio con un vantaggio di 12" su Rivero. Più staccato Simone Gallo che chiude al 3° posto. Una giornata splendida, di festa, dove sono state

anche premiate le società che si sono distinte per somma di punti: il Trofeo Coniugi Codolini è tradizionalmente riservato alla società con i migliori risultati nelle categorie dai Super Baby agli Allievi, mentre il Memorial Clemente Marino viene assegnato alla società con i migliori risultati complessivi in tutte le categorie. Con 8743 punti è lo sci club Alpi Marittime ad alzare il trofeo Codolini e il Memorial Marino seguito dallo sci club Valle Stura con 4366 punti. Al 3° posto lo sci club Valle Pesio.

CS

DI FIORE IN FIORE

Il bianco viburno

Fiorisce a fine inverno e ci fa sperare nella primavera

Gloria Tarditi
difiorinfiore.blogspot.it

Quel bel fiore, largo e delicato, lo vedemmo per la prima volta in un vecchio giardino ligure abbandonato e inselvaticato. Nato ai piedi di una siepe madre, incolta ma molto vitale, che, ancorché in inverno, preannunciava già la primavera tutta ricoperta com'era di corimbi bianchi e rosa in dolce contrasto con il verde del folto fogliame. Non sapevamo allora si trattasse di un **Viburnum tinus** che sfoggia la sua più bella fioritura proprio alla fine dell'inverno e soprattutto non potevamo neppure immaginare che quel piccolo ramo-

scello avrebbe dato origine, pochi anni dopo, a una graziosa e folta cinta dell'orto di campagna. La sorpresa fu ancor maggiore trattandosi di un inserimento azzardato, in una zona collinare sul versante opposto a quello ligure in cui il piccolo viburno era nato, lontano dal mare, freddo e nevoso quanto basta nella stagione invernale. Il nostro approccio sentimentale, all'insegna del dilettantismo senza pretese, era stato premiato. Un trapianto a caso, senza aspettative né arte né parte come si dice, soltanto per tentare di conservare quella bellezza, pur non avendo conoscenze botaniche in merito,

avrebbe inaspettatamente esordito un risultato inesperto.

L'esperienza ci ha insegnato con quanta facilità questo arbusto appartenente alla famiglia delle **Caprifogliacee**, uno dei pochi esemplari che crescono spontanei di questa vasta specie, si radichi e si espanda. Sia al sole che all'ombra o indifferentemente a mezz'ombra, incurante del freddo o della siccità, un vero miracolo di adattabilità e generosità verso chi lo ama. Di esso, non ancora del tutto esplorato sotto il profilo fitochimico, sono state impiegate foglie, corteccia, frutti e gemme (da queste ultime fresche si

estrae il macerato glicerico), indicato principalmente per **problemi uterini** (regole dolorose, crisi nervose in gravidanza o minacce d'aborto), grazie alle proprietà sedative e nervine oltre che diuretiche e astringenti derivanti dai suoi costituenti principali (*viburnina*, *tannini* e *resine*). Altro uso ne veniva fatto, soprattutto in passato, per l'**apparato respiratorio** (polmoni e bronchi) nonché per regolare il metabolismo tiroideo nel **morbo di Basedow** e nei trattamenti dei temibili **herpes**, sia *simplex* che *zoster*.

Stesse caratteristiche farmacologiche sembra presentare un'altra varietà tra le centinaia esistenti del viburno. Si tratta del **Viburnum opulus**, più noto come **'palla di neve'** o **'pallone di maggio'** cosiddetto in relazione al periodo della sua fioritura e alla sua forma molto caratteristica. *Boulo dé nèou* in provenzale, un tempo immancabile nei giardini delle case di campagna e delle vecchie ville in città, cui conferiva un tono semplice ed elegante insieme. Tipico nell'epoca del 'Liberty', raffigurato da artisti e decoratori, fu a poco a poco dismesso e sostituito da altri arbusti più alla moda. Sembra che stia ora riprendendo quota e rimontando nei gusti degli amanti del verde, sia per la rusticità che ne rende agevole la coltivazione, sia per la suggestione che crea al momento della fioritura. Così allegro e vivace nel suo



Viburnus tinus in piena fioritura sotto

candore e facile da replicare (noi lo facciamo per talea), colpisce l'immaginazione dei passanti che si fermano immancabilmente ad ammirarlo per la sua forma tondeggianta e un po' infantile che vien voglia di copiare con carta e matita.

"E s'aprono i fiori notturni, / nell'ora che penso a' miei cari. / Sono apparse in mezzo ai viburni / le farfalle crepuscolari."

Giovanni Pascoli. Ricordi scolastici o suggestioni d'antan, fatto sta che seppur meno presente nei giardini, resta vivo e impresso nella memoria di grandi e piccoli, quasi un archetipo di un mondo vegetale tra realtà e favola. E a guardarlo ci si ripromette di coltivarne almeno uno, magari anche in vaso, allettati da una forma divertente o da una speranza di serenità.



Viburnus opulus o Palla di neve



Viburnus tinus

GRANDE JUDO

34° Torneo Internazionale di Vittorio Veneto

Oro per Diego Allione, Giulio Garino e Yuri Penone

Unione interregionale tra il Judo Valle Maira, il judo Mondovì ed il Judo Accademia Santena

Edizione memorabile quella del 34° Torneo Internazionale di Judo Vittorio Veneto - Città di Conegliano: 1260 gli iscritti, in rappresentanza di 238 società e 7 nazioni; otto aree di gara allestite per accogliere al meglio i judoka provenienti da Italia, Austria, Croazia, Grecia, Svizzera, Serbia, Slovenia e Ucraina. Programma ricco, ed intenso, spalmato su due giorni con il 'Grand Prix Nazionale Junior-Senior' ed il 'Torneo Giovanile', categorie Fanciulli / Ragazzi, fissati nella giornata di sabato 18 febbraio; 'Gran Premio Veneto', riservato a Cadetti ed Esordienti B, e 'Circuito Regionale', per gli esordienti A, previsti invece la domenica 19 febbraio. Sede della manifestazione il Palasport 'Zoppas Arena' di Conegliano (TV), capace di offrire ben 5000 posti a sedere.

Interessante, e degna di menzione, l'iniziativa di tre società cuneesi che hanno preso parte collegialmente a questo prestigioso torneo: accompagnati, preparati e seguiti, dai Maestri Diego Penone, Alessandro Brizio, Gianluigi Giorda i judoka di Dronero, Mondovì e Santena hanno fatto squadra, sostenendosi ed incoraggiandosi a vicenda, realizzando un'unione inter-regionale che, in tempi caratterizzati da chiusure e divisioni, è da prendere come esempio. Samuele Marengo (Judo Accademia Santena), unico atleta impegnato nel Grand Prix Junior/Senior, si doveva confrontare con avversari dall'elevato livello tecnico, essendovi anche professionisti aderenti ai vari gruppi sportivi militari. La domenica erano ben 4 gli atleti appartenenti alle tre società piemontesi a calcare il prestigioso tatami trevigiano. Adelaide Gorla (Judo Accademia Santena) riportava una vittoria, dimostrando buona tecnica e preparazione, arrendendosi solo ad avversari di maggiore esperienza. Yuri Penone (Judo



Vittorio Veneto. Da SX Giacomo Garelli, Yuri Penone, Maestro Diego Penone, Diego Allione, Giulio Garino, Aurora Dell'Aquila, Christian Tosello.

Valle Maira) vince la categoria dei 90 Kg Cadetti aggiudicandosi 4 incontri per IPPON (KO tecnico), capace di portare in gara energia e competenza. Giacomo Garelli (Judo Valle Maira) riusciva a conquistare un prestigioso bronzo, grazie ad un efficace mix di tecnica e grinta. Infine, nella gara dei Preagonisti, Diego Allione e Giulio Garino (Judo Valle Maira),

conquistavano l'oro, Arturo Colombo medaglia d'argento, Pietro Blengini medaglia di bronzo (entrambi del Judo Mondovì), concludendo il week end di gare ricco di soddisfazioni per gli atleti, le società ed i maestri che così egregiamente hanno onorato questo appuntamento internazionale.

JVM

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

A Leinì per la coppa Piemonte

Quattro atleti in gara e ancora medaglie



Il podio con Belliaro Luisa



Il podio con Luciano Martina

Nella giornata di sabato 11 febbraio nel palazzetto di Leinì (TO) si è svolta la Coppa Piemonte per categorie Esordienti, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Judo Valle Maira, presente con quattro atleti, ha ottenuto i seguenti risultati: Luisa Belliaro (Kg 52), è salita sul terzo gradino del podio, perdendo il primo incontro, vincendo due incontri prima del limite. Martina Luciano (Kg 44), è salita sul terzo gradino del podio. Samuele Marengo (Kg 50), perde il primo incontro senza essere recuperato. Giacomo Garelli (Kg 55), vice il primo incontro, perde il secondo, vince il terzo, ma perde la finale del terzo posto classificandosi 5°. Gli Istruttori Silvio Baschieri e Giulia Varetto si ritengono soddisfatti della prima uscita agonistica degli atleti.